

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di LANCIANO (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Nell'anno in corso lo stato di emergenza dovuto alla pandemia Covid-19 e la confusione normativa e finanziaria che ne sono conseguiti non hanno reso possibile la predisposizione del DUP entro il 31 luglio 2020 pertanto, per il periodo 2021-2025, tale strumento di programmazione viene approvato contestualmente al bilancio di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid 19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid 19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non devono tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza

precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi in quanto minori sono gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL: le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, e quindi l'impegno al rispetto della sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea, e la Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici e i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico, lo strumento del Recovery and Resilience Facility (RRF), altrimenti detto Recovery Fund: si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Per accedere a queste risorse, gli stati membri dovranno presentare dei Piani di Ripresa e Resilienza (PNRR): a tal fine la Commissione Europea auspica che i Piani Nazionali vertano sulle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

I PNRR dovranno contenere un pacchetto di investimenti e di riforme contribuendo alla correzione degli squilibri macroeconomici: non ci sarà un controllo della Troika sui singoli stati membri ma solo un monitoraggio periodico per verificare il rispetto degli obiettivi di riforma.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare l'incremento delle spese sanitarie ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero, o anche a fondo perduto, o con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanzia le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

La nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre e approvata dal Parlamento il 14 ottobre fotografa l'effetto della pandemia sullo stato delle finanze italiane e prospetta una ripresa economica che si fonda su una situazione sanitaria sotto controllo.

Per il 2020 il crollo delle entrate tributarie e le maggiori spese connesse alla pandemia (prestazioni sociali e acquisti) determinano un avanzo primario negativo del 7,3% del PIL, il debito pubblico salirà al 158% del PIL e cioè con un aumento del 23,4% rispetto al livello fatto registrare nel 2019. Nel contempo, l'Europa non ferma la sua politica espansiva al fine di continuare ad attuare tutti quegli stimoli necessari per contrastare la crisi economica.

Nei piani del Governo c'è una crescita dello 0,9% del Pil spinta da 23 miliardi di deficit e da altrettante risorse derivanti dai fondi europei del programma Next Generation EU, il cui principale strumento è il Recovery and Resilience Facility, altrimenti detto Recovery Fund.

Grazie, infatti, alla sospensione delle regole fiscali a livello europeo è possibile finanziare spesa in deficit per un ammontare pari a Euro 23 miliardi, oltre al deficit tendenziale, che si avrebbe, appunto, senza alcuna manovra.

Su questo specifico punto, al Parlamento è stato richiesto preliminarmente di votare per l'ulteriore finanziamento in disavanzo delle spese, deficit che si va ad aggiungere ai 100 miliardi di disavanzo autorizzato con i decreti di marzo, aprile, maggio e agosto.

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica: infatti i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%; il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

Il quadro di riferimento su cui sono stati costruiti i principali indicatori della ripresa economica prevede una situazione di controllo del rischio sanitario con una contestuale produzione di vaccini e relativa distribuzione nel primo trimestre 2021 che porta ad un allentamento delle misure restrittive e ad una graduale ripresa dell'economia. Tuttavia, la Nadev prevede anche uno scenario di rischio che, a differenza di quello tendenziale, presuppone una recrudescenza della pandemia con un aumento dei contagi che si riflettono in un aumento dei ricoveri: il Governo sarebbe costretto a intervenire con misure restrittive che si riflettono sulla caduta del PIL per il 2020 che scenderebbe dal -9,0 per cento del quadro tendenziale al -10,5 per cento. La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Il recupero della produttività sarebbe in tal modo ritardato ed il PIL torna in crescita solo nel 2022.

PIL

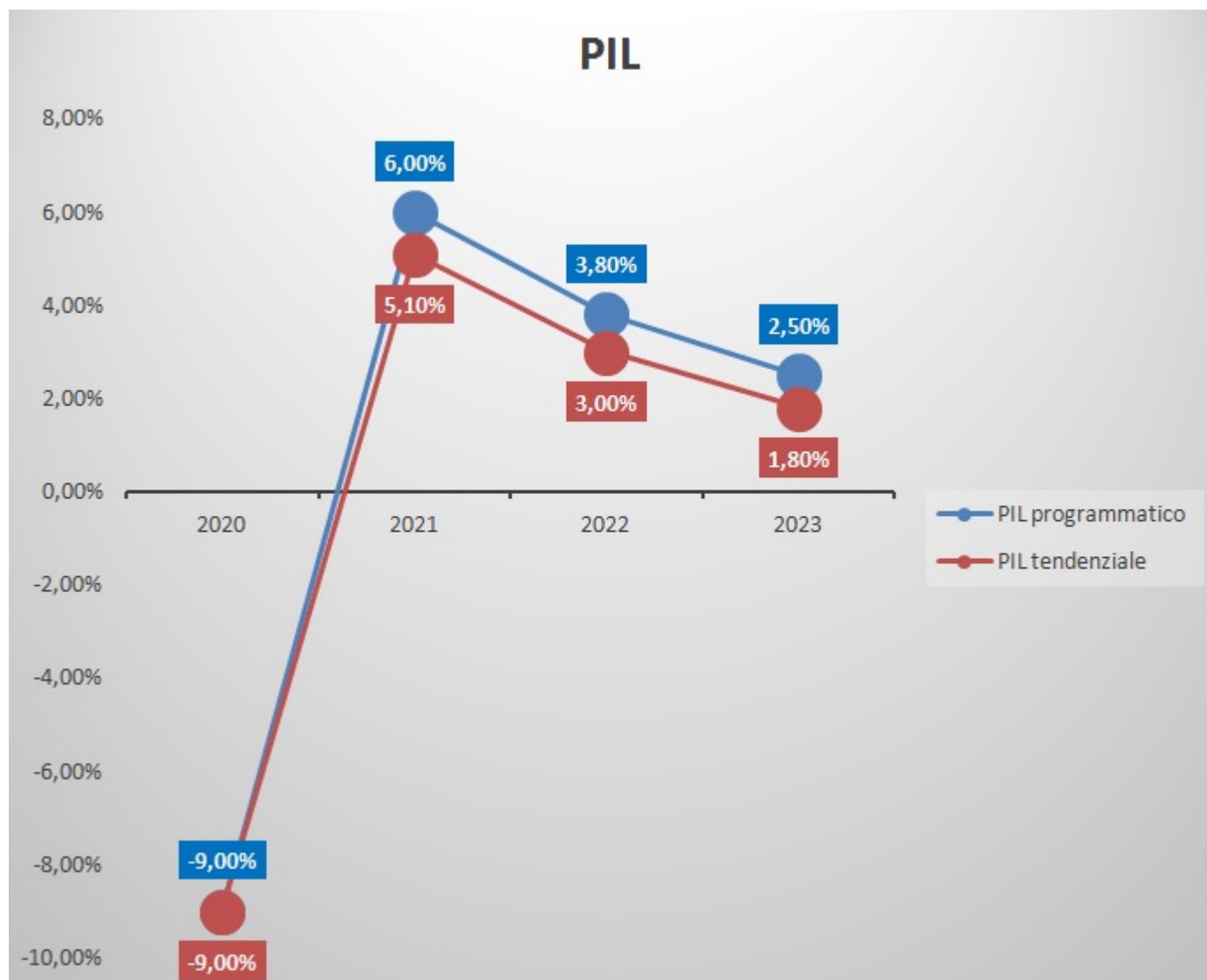
Il balzo del PIL nel 2021 è affidato alla politica espansiva che il Governo intende adottare, grazie ad una manovra di bilancio in deficit e alle risorse finanziarie dell'Unione Europea. E' noto che la crescita del Pil dipende dalla velocità di spendita delle risorse: solo con ritmi rapidi di attuazione dei progetti è possibile riuscire a confermare le previsioni di PIL.

Nella prima parte del 2021 la manovra in deficit ha l'obiettivo di sostenere i redditi e l'occupazione, compromessi dall'emergenza epidemiologica e dalle misure sanitarie messe in atto per contrastarla: nel

secondo semestre saranno proprio le risorse dell'Unione Europea destinate alle sovvenzioni e quelle relative ai prestiti che daranno slancio agli investimenti

Le misure previste hanno un impatto sulla crescita di 45 miliardi di euro nel triennio 2021-2023.

L'obiettivo del Governo è quello di arrivare, con le misure messe in campo, ad un PIL, nel 2021, pari al 6%, target convalidato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. La base di partenza è il PIL del 2020 che si stima sarà al -9% a fine 2020, contro la previsione di un calo dell'8% inserita nel DEF di aprile.



Con le misure adottate la crescita del PIL prevista nel 2021 è pari al 6% contro il 5,1% che si stima a legislazione invariata, e quindi non mutando nulla nel quadro macroeconomico. E' da notare come un simile trend di crescita non si registra dal 2000, ultimo anno in cui la variazione annua di PIL si attestò al di sopra del 3%.

La Nota di aggiornamento prevede, pertanto, una crescita aggiuntiva di 9 decimali di PIL dovuta per 6 decimali alla manovra di bilancio e per il resto all'impatto delle risorse del Recovery Fund, che produrranno effetti pieni solo a partire dal 2023, considerato che tali risorse non saranno disponibili prima di giugno 2021 e che la spesa per investimenti ha ricadute sul PIL non immediate.

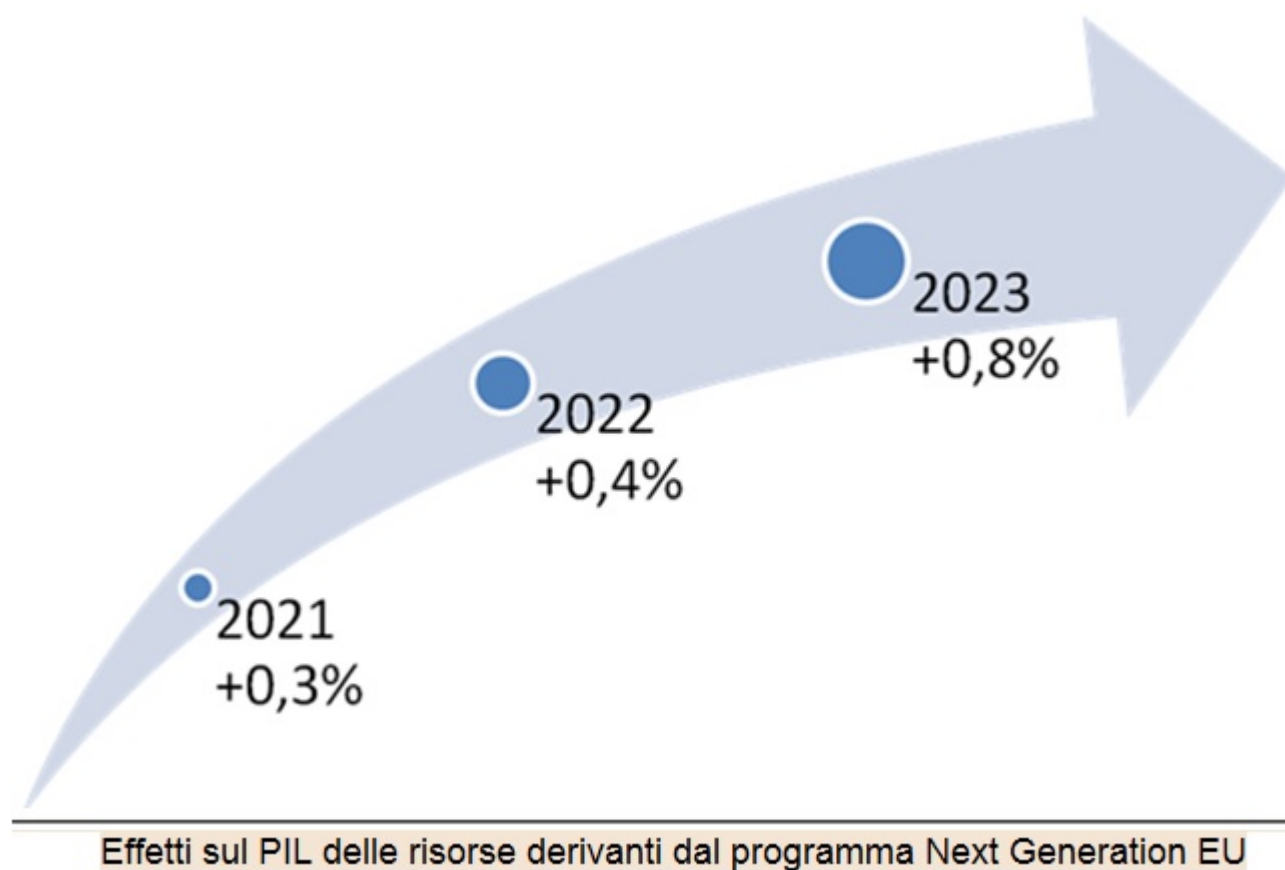
Le risorse del Recovery Fund dovranno essere utilizzate verso quegli interventi produttivi capaci di generare reddito e un aumento del PIL che sia duraturo: le sei aree strategiche su cui l'UE intende

destinare i fondi del Recovery Fund sono il green, la digitalizzazione, le infrastrutture per la mobilità, istruzione e ricerca, equità e inclusione sociale, salute.

La tabella che segue mostra la tempistica delle disponibilità delle risorse europee (cifre in miliardi):

Recovery Fund			
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale
2021	10	11	21
2022	16	17,5	33,5
2023	26	15	41
2024	9,5	29,9	39,4
2025	3,9	26,7	30,6
2026	0	27,5	27,5
	65,40	127,60	193,00

Gli effetti del recovery Fund sul Pil si faranno sentire solo nel 2023 con un rimbalzo del PIL dello 0.8%



Si aggiungono, inoltre, ulteriori risorse europee date dal fondo Sure, il fondo creato per contribuire alla protezione dei posti di lavoro e dei lavoratori: il fondo è finanziato con emissioni di obbligazioni da parte dell'Unione Europea e trasferito agli Stati sotto forma di prestito. L'Unione europea raccoglierà sui mercati obbligazionari i 100 miliardi che servono per finanziare il fondo Sure e i 750 miliardi del Recovery Fund, acquistando il primato di maggior emittente sovranaZIONALE al mondo.

Il fondo Sure assegna all'Italia 27,4 miliardi di euro; il prestito del Mes, il Meccanismo Europeo di Stabilità vale 36 miliardi di euro, sempre se il Governo avrà intenzione di accedervi.

Il Recovery Fund è destinato indirettamente a finanziare anche la riforma fiscale: con gli spazi che si liberano nel bilancio sarà possibile rivedere anche il sistema delle agevolazioni, delle detrazioni e dei sussidi, le cosiddette tax expenditures, sistema che, a regime, dovrà trovare copertura con le maggiori entrate della lotta all'evasione.

Nello scenario avverso previsto nella NADEF, l'emergenza epidemiologica che il mondo sta affrontando, e quindi anche l'Italia, potrebbe far crollare la ripresa e anche gli investimenti se si verificasse una nuova chiusura totale delle attività per fronteggiare il rischio sanitario da Covid-19. Vengono stimati tagli di crescita con impatto sul PIL del 4,8% nel biennio 2021-2022. Lo scenario avverso rappresentato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza produce un Pil al -10,5% contro il -9% del quadro tendenziale mentre nel 2021 il 5,1% del quadro tendenziale scenderebbe all'1,8 per cento e rinvierebbe la discesa del debito e il ritorno del PIL a livelli di crescita prima del Covid-19 nel 2023.

DEFICIT

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica poiché i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto nel 2020 e nel 2021 vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%.

Il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

L'indebitamento aggiuntivo conseguente ai tre decreti emanati nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica è pesato sul 2020 per un totale di 100,2 miliardi di euro, facendo balzare l'indebitamento ad oltre il 10% del PIL, che risulta essere il secondo deficit dell'area Euro. Solo la Spagna, tra tutti i paesi europei, ha un deficit a due cifre come l'Italia, arrivando all'11,2% del PIL.

Le scelte del Governo adottate sono in linea con il quadro normativo europeo: si deve registrare, infatti, la volontà dell'Unione Europea di far ricorso alla clausola di salvaguardia contenuta nel Trattato consentendo agli stati membri di deviare dal loro percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio nel medio termine non risulti compromessa.

Per l'Italia, come per la gran parte dei paesi europei, l'obiettivo di deficit del 2020 comunicato nel Programma di Stabilità 2020 risulta nettamente superiore al valore soglia del 3 per cento del PIL stabilito dal Trattato e, sebbene sia eccezionale, non è da considerarsi temporaneo. Ciò rappresenta prima facie evidenza dell'esistenza di un disavanzo eccessivo. D'altra parte, la pandemia e la profonda recessione causata dalle misure di contenimento rappresentano un fattore attenuante nella valutazione della conformità al criterio del disavanzo nel 2020 ... la Commissione ha concluso di non essere in grado di decidere l'apertura di una nuova procedura per disavanzo eccessivo per nessuno degli Stati membri esaminati. Infatti, la Commissione ha riconosciuto che l'insorgenza della pandemia ha avuto impatti macroeconomici e fiscali difficili da quantificare anche perché in divenire. Tale incertezza impediva la definizione di un percorso credibile per la politica di bilancio ... Nella sua comunicazione sulla strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 del 17 settembre, la Commissione ha poi sostenuto la necessità di mantenere in vigore la clausola di salvaguardia generale. Anche nel 2021 gli Stati Membri dovrebbero perseguire politiche di sostegno mirate e temporanee, preservando la sostenibilità di bilancio a medio termine... La clausola di salvaguardia generale rimarrà dunque in vigore anche per il 2021. Nella primavera 2021, sulla base delle previsioni aggiornate della Commissione, si valuterà nuovamente la situazione e si farà un primo bilancio sull'applicazione della clausola.

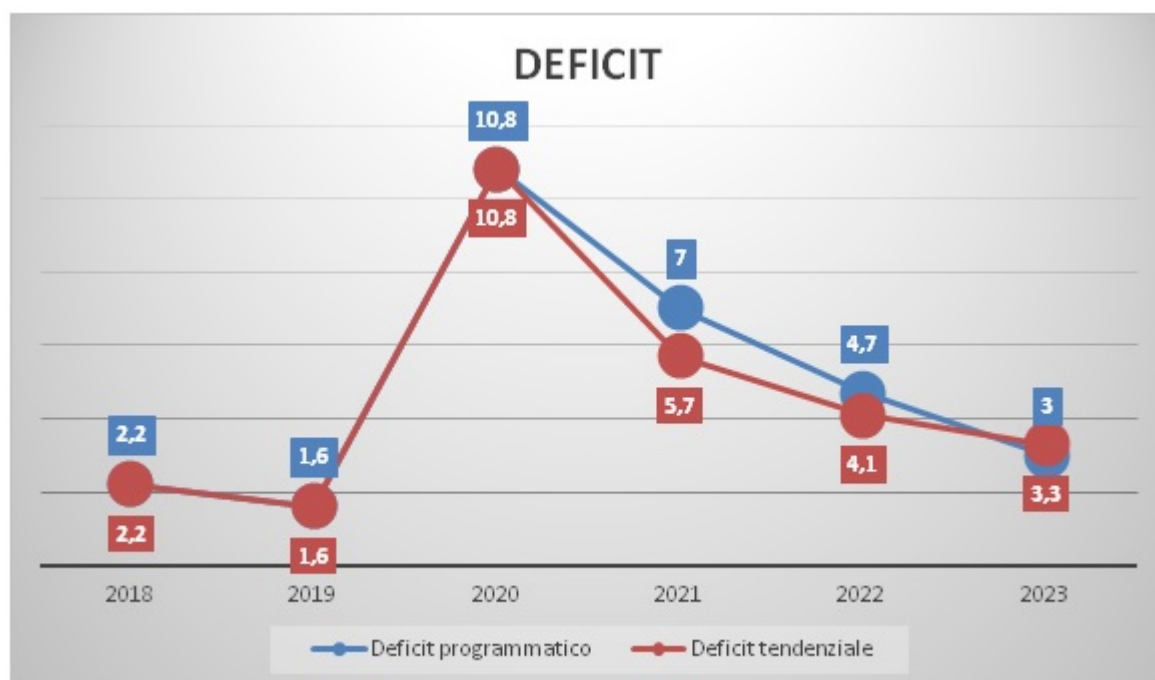
Le risposte ad una pandemia eccezionale devono essere altrettanto eccezionali: per tale motivo la risposta fiscale dei governi colpiti dalla pandemia e quindi anche di quello italiano è la crescita del deficit, oltre alle altre misure di stimolo quali garanzie pubbliche, prestiti e partecipazioni.

A legislazione vigente è attesa una marcata riduzione dell'indebitamento netto che scenderà al -5,7 per cento del PIL nel 2021, al -4,1 per cento del PIL nel 2022 e al -3,3 per cento del PIL nel 2023.

Tuttavia, la politica espansiva del Governo continuerà nel 2021 al fine di attuare tutte quelle azioni che possono essere di stimolo per sostenere la ripresa economica. Il Governo intende adottare, con la Legge di Bilancio 2021- 2023, interventi di natura fiscale, nuove politiche per il sostegno e lo sviluppo delle imprese e misure per la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Tali interventi porteranno ad un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro tendenziale, che sale al 7,0 per cento del PIL nel 2021 e al 4,7 per cento del PIL nel 2022. Solo nel 2023 il deficit tornerà ad essere ricondotto entro la soglia del 3,0 per cento.

Il deficit italiano è in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale che prevede nel 2020 deficit pubblici mediamente del 10-12%: il deficit ha la funzione di stimolo alla spesa proprio per compensare la caduta dei PIL.



L'andamento del debito comporterà un aumento del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza fino a 196 miliardi di euro nel 2021, 157 miliardi nel 2022 e 138,5 miliardi nel 2023.

Se si dovesse decidere di accedere al Fondo Salva Stati - Mes, Meccanismo Europeo di Stabilità - il debito aumenterebbe di ulteriori 36 miliardi.

DEBITO PUBBLICO

La caduta senza precedenti del PIL è senza dubbio la causa dell'aumento del rapporto percentuale Debito/Pil in Italia che vanta il triste primato di essere il primo paese in Europa quanto ad aumento percentuale del debito rispetto al Pil. D'altro canto, la politica espansiva diretta a sostenere l'economia è in antitesi con una politica fiscale volta alla riduzione del debito.

L'obiettivo del Governo è quello di riportare il livello del debito pubblico ai livelli pre-Covid entro la fine del decennio agendo sul miglioramento dell'avanzo primario e sull'aumento del PIL: la sfida è quella di far riassorbire 23,4 punti percentuali del rapporto debito pubblico/Pil entro il 2030. Gli investimenti attivati dalle risorse europee avranno effetti benefici sulla produttività.

Nel triennio preso in considerazione dalla Nadeff, il debito pubblico comincerà a scendere solo dal 2021 quando è previsto che si attesterà al 155,6% del PIL per scendere al 153,4% del PIL nel 2022 e al 151,5% nel 2023. Questo ritmo di decrescita non rispetta, tuttavia, la regola di riduzione del debito, introdotta dal Six Pack: per tutti i paesi in cui il rapporto debito /Pil supera il 60%, viene richiesta una diminuzione dell'eccedenza di debito al ritmo di un ventesimo all'anno in media negli ultimi tre anni. Nel merito, la Commissione Europea si è già pronunciata sul punto osservando che se il criterio del disavanzo non risulta soddisfatto, è pur vero che la stessa Commissione afferma di non avere elementi sufficienti che consentano di giungere alla conclusione che non sia rispettato il criterio del debito definito nel Trattato e nel Regolamento europeo n. 1467/1997.

L'aumento previsto del debito, rispetto al dato di fine 2019, è di 194 miliardi di euro.

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha giudicato troppo ottimistica la discesa del debito prevista nella Nota di aggiornamento al DEF

1.2 LA LEGGE DI BILANCIO

L'approvazione della legge di bilancio per il 2021 avvenuta il 30 dicembre 2020 dà il via libera alla manovra di 40 miliardi che, unitamente al decreto Milleproroghe, d.l. 183/2020, si contraddistingue per le novità introdotte per affrontare l'emergenza pandemica: tra bonus, crediti d'imposta, incentivi, esoneri contributivi, revisione di sanzioni e scadenze, piani di rilancio e politiche mirate, si fa spazio la ripresa economica.

E' proprio alle misure della legge di bilancio che è affidata la maggior parte della crescita del PIL prevista nel 2021 dello 0.9%.

Il deficit di 23 miliardi previsto nel 2021 finanzia le spese indifferibili per circa 3 miliardi (missioni di pace, pubblico impiego), le spese obbligatorie per 10 miliardi (rifinanziamenti ammortizzatori sociali, bonus 100 euro, incentivi e misure antipandemia agli enti locali, al trasporto pubblico, ai bar e ristoranti). Il restante deficit finanzia le spese per i ministeri.

Le misure di sostegno all'occupazione e ai redditi confermano la Cassa Integrazione Guadagni (CIG), da riservare ai settori più colpiti dalla pandemia, gli sgravi contributivi al Sud, e il bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti con reddito fino a 40.000,00 euro. Le misure per l'occupazione interessano anche gli incentivi sottoforma di decontribuzione per chi assume a tempo indeterminato.

Sul fronte della pubblica amministrazione torna la spending review: ad un programma di revisione e riqualificazione della spesa è destinata, in parte, la copertura della manovra di bilancio 2021. Manovra che parte dai 23 miliardi di deficit, così come concordato con l'Unione Europea, a cui si aggiungono nuove maggiori entrate che dovrebbero arrivare dall'uso degli strumenti elettronici di pagamento.

Diversi sono i decreti delegati collegati alla manovra di bilancio; quelli che interessano gli enti locali riguardano:

- DDL recante “Riordino della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- DDL recante “Disposizioni in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni”;
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

La manovra di fine anno introduce bonus per l'acquisto di nuove auto, bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, bonus rubinetti per incentivare l'acquisto di rubinetti e miscelatori per un minor consumo di acqua, bonus smartphone per famiglie con ISEE inferiori a 20.000 euro, bonus TV finalizzato a «favorire il rinnovo o la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVBT2 e favorire il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti, attraverso il

riciclo». Il superbonus del 110% per gli interventi di efficienza energetica ed antisismici viene prorogato al 30 giugno 2022.

Gli interventi sul fronte delle misure per il sostenimento dei redditi sono molteplici e vanno dall'assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, al rifinanziamento del reddito di cittadinanza e del fondo indigenti, quest'ultimo per la distribuzione di derrate alimentari.

Per i lavoratori autonomi viene previsto l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali a carico degli "autonomi" aderenti alle gestioni previdenziali Inps e agli iscritti alle Casse private e per le imprese sono confermati i crediti di imposta per la ricerca e lo sviluppo e per gli investimenti nel mezzogiorno; vengono previsti incentivi per finanziare l'attività di impresa in particolare le piccole e medie imprese, le imprese operanti nelle filiere agricole e le imprese femminili

Per Regioni ed enti locali:

- destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150).
- aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030.
- asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026.
- enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni).
- autonomie speciali: stanziati 300 milioni annui a decorrere dal 2021.

Le principali norme che impattano sugli aspetti finanziari e organizzativi degli enti locali riguardano:

1. la possibilità di assumere personale a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio dell'eco-bonus, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (commi 69-70);
2. il potenziamento dei servizi sociali attraverso la concessione di un contributo per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito o dai comuni che ne fanno parte (commi 797-804);
3. l'istituzione di un fondo di 200 milioni di euro al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, destinato a finanziare anche le spese sostenute, attraverso la stipula di apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio (commi 816-820);
4. la possibilità di conferire agli ausiliari del traffico e della sosta, funzioni di controllo e di accertamento, al fine di assicurare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale avvenga in conformità alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 (comma 818);
5. contributi in favore dei comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo provvedono a istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza (comma 819);
6. l'istituzione di un fondo per finanziare le spese per il servizio trasporto scolastico effettuato in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19;

7. l'istituzione del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e continuità della gestione del sistema di allerta COVID (comma 790);
8. la promozione di piani di sviluppo per e la realizzazione di progetti di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, attraverso il coordinamento ed il supporto di Investitalia e con l'istituzione di un apposito fondo per la concessione di finanziamenti (commi 146-152);
9. la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari che appartengono al patrimonio immobiliare dello Stato nell'ambito di interventi connessi all'emergenza abitativa (comma 153);
10. l'istituzione di un fondo di sostegno per le attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, denominato "Fondo di sostegno ai comuni marginali", al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche (commi 196-202);
11. la mancata applicazione, alle società partecipate, in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile; inoltre non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio 2025. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile (comma 266);
12. l'introduzione delle agevolazioni IMU e TARI per i soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia: sull'immobile abitativo l'IMU è ridotta della metà, e la TARI di due terzi; per il ristoro ai comuni delle minori entrate è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione su base annua di 12 milioni di euro (commi 48 e 49);
13. l'esenzione della prima rata Imu 2021 per gli immobili adibiti ad attività di tipo turistico o di intrattenimento. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate, il relativo fondo è aumentato di 79 milioni di euro (comma 599);
14. per gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale derivante non da patologie organizzative ma dalle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio, è incrementato il fondo per i comuni in deficit strutturale, con una dotazione annuale pari a 100 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni per il 2021 e il 2022 (comma 775);
15. l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Il 70% dei contributi è destinato ai comuni del proprio territorio (commi 809-814);
16. Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, è ulteriormente incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città

metropolitane e delle province. Le risorse del fondo sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 (comma 822-831);

17. l'istituzione di un [fondo per i comuni con meno di 500 abitanti](#) destinato a supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);
18. l'incremento di 10 milioni di euro del Fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, interamente destinato ai comuni sciolti a seguito di infiltrazioni mafiose;
19. il ritorno della [Spending review](#) nel triennio 2023-2025: in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro, per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane effettuato, entro il 31 maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 850);
20. l'istituzione di un fondo per la polizia locale destinato ad attuare alla riforma della stessa (comma 995);
21. il ristoro della [perdita di gettito delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano](#) connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza da COVID-19 per l'anno 2021 è pari a 100 milioni di euro ed è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica previsto per il medesimo anno (commi 805-807);
22. l'istituzione di un Fondo di rotazione per l'attuazione del programma Next Generation EU è quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea per l'attuazione del Next Generation EU Italia (comma 1037);

Il decreto Milleproroghe, collegato alla manovra di bilancio, prevede numerose disposizioni di interesse per gli enti locali. Si citano per rilevanza le seguenti:

- d) [Proroga termini in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione](#): al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, favorire la diffusione di servizi in rete, ivi inclusi i servizi di telemedicina, e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni aggiudicatrici, come definite dall'articolo 3 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché le autorità amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione nazionale per le società e la borsa e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, in deroga ad ogni disposizione di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e sicurezza cibernetica, sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2021, ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software as a service) nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) [Proroga dei termini in materia di esercizio associato di funzioni](#): nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono prorogati al 31 dicembre 2021;

- f) **Costituzione del fondo garanzia debiti commerciali:** con la legge di conversione del decreto mille proroghe è stato emendato il comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella programmazione Regionale sono individuati sia trasferimenti correnti che in conto capitale in favore di questo Ente. I maggiori trasferimenti correnti sono inerenti i vari interventi sociali soprattutto per prestazioni Sociosanitarie e Piano di Zona I maggiori trasferimenti per Investimenti sono elencati nella sezione opere pubbliche

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km. 240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 35.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale Popolazione	n° 34.842
di cui:	
maschi	n° 16.829
femmine	n° 18.013
nuclei familiari	n° 14.435
comunità/convivenze	n° 24
Popolazione al 1.1.2019	
Totale Popolazione	n° 34.975
Nati nell'anno	n° 216
Deceduti nell'anno	n° 400

saldo naturale	n° -184	
Immigrati nell'anno	n° 821	
Emigrati nell'anno	n° 770	
saldo migratorio	n° 51	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 34.842	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.797	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.544	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 4.986	
In età adulta (30/65 anni)	n° 17.366	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 8.149	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,68%
	2016	0,78%
	2017	0,65%
	2018	0,65%
	2019	0,62%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,08%
	2016	1,12%
	2017	1,10%
	2018	1,16%
	2019	1,15%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n° 34.842 n° 42.000
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nella media nazionale		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Nella Media Nazionale		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	1.640	1.545	1.817	1.797	1.426
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.562	2.500	2.601	2.544	2.418
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5.531	5.038	5.008	4.986	4.979
In età adulta (30/65 anni)	17.180	17.331	16.813	17.366	16.950
In età senile (oltre 65 anni)	8.338	8.588	8.660	8.149	8.838

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali, commerciali e turistiche di medie dimensioni

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	0,67	0,69	0,68	0,62	0,63	0,63
E2 - Autonomia impositiva	0,53	0,57	0,53	0,48	0,47	0,47
E3 - Prelievo tributario pro capite	441,22	465,15	473,40	460,93	440,89	440,89
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,12	0,15	0,14	0,16	0,16

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,33	0,31	0,27	0,28	0,28
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,27	0,29	0,27	0,23	0,25	0,25
S4 - Spesa media del personale	37.443,02	34.897,24	38.205,01	37.514,55	38.328,46	38.511,57
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,36	0,35	0,35	0,41	0,40	0,40
S6 - Spese correnti pro capite	762,14	732,58	819,01	888,57	866,24	868,70
S7 - Spese in conto capitale pro capite	130,00	201,16	419,23	1.142,24	360,88	83,21

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da

monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020 previsione
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Non Rispettato	Non Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	
Sede Municipale	1	
Sedi Municipali distaccate	6	
Magazzini e Depositi	6	
Cimiteri	2	
Biblioteche	1	
Musei	1	
Teatri	2	
Stadi	1	
Campi da Calcio	4	
Palazzetti dello sport	2	
Palestre	4	
Altri Edifici	173	
Centri Sociali	1	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	849
Scuole Elementari	7	1.700
Scuole Medie	4	1.176

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	5.150,00
Rete Gas	Km	155,00

Aree	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	210

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUMSPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN spa		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che l'ente sta provvedendo alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,35%	3.028.710,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	25,00%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	313.889,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENARO	Ente strumentale	100,00%	
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	10,00%	
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY			
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA			
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE			
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata		
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata		
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO			
I.S.I. SPA	Società liquidata		

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	134.497,00	63.980,00	
ECO.LAN. S.p.A	252.419,00	90.575,00	
S.A.S.I. S.p.A.	2.061.517,00	997.716,00	
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	44.430,00	37.427,00	
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO			
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI			
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY			
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA			
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE			
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6			
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL			
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO			
I.S.I. SPA			

Denominazione	ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Atesa Comune di Guardigrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 63 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 50

relativa quota	PROVINCIA DI CHIETI QUOTE 100 AGENZIA REGIONALE SERVIZI SVILUPPO AGRICOLO QUOTE 151 CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI CHIETI E PESCARA
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	la Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi L'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%
Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Temporanea
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società consortile

Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	I.S.I. SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società in liquidazione
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati alle partecipate:

OBIETTIVO SOCIETA' ANXAM SPA

Con legge regionale n. 27/2012, la regione Abruzzo istituiva due nuove sedi farmaceutiche sul territorio del Comune di Lanciano. Attualmente una delle due è stata assegnata, dando luogo, di conseguenza, ad un incremento del livello di competizione tra le farmacie operanti sul territorio.

Pertanto, si rende necessario ed urgente un adeguamento delle farmacie comunali alle nuove esigenze di mercato.

Le attività da porre in essere sono:

- Ristrutturazione dei locali sede delle farmacie comunali
- Formazione del personale alle nuove esigenze di mercato
- Implementazione di nuovi servizi da offrire alla clientela
- Svolgimento dell'orario continuato di apertura al pubblico

Indicatori:

- Conclusione delle attività di ristrutturazione dei locali: entro il 31.8.2021 50 %

- Certificazioni dei corsi formativi svolti dal personale: entro il 30.9.2021 20 %
- Attivazione di almeno un nuovo servizio oltre quelli attualmente resi: entro il 31.10.2021 20 %
- Apertura continuata al pubblico delle farmacie entro il 31.12.2021 10 %

Target:

- Migliorare la competitività delle farmacie comunali con conseguente miglioramento del servizio farmaceutico offerto alla cittadinanza

OBIETTIVO SOCIETA' ECOLAN SPA

Negli ultimi anni si fa sempre più sentita l'esigenza di recuperare materia riciclabile, sia ai fini ambientali, con la riduzione di rifiuti da smaltire o in discariche o in inceneritori, che per finalità produttive.

Pertanto, si propone di incrementare di un punto percentuale la raccolta differenziata sul territorio di Lanciano rispetto a quella più alta conseguita tra il 2019 e il 2020.

Le attività da porre in essere sono:

- Migliorare la raccolta differenziata anche attraverso un'attività puntuale di controllo della qualità dei rifiuti conferiti.

Indicatori:

- Raggiungere nel 2021 la percentuale di raccolta differenzia del xx (1 punto in più rispetto al 2019)

Target:

- Migliorare la qualità ambientale attraverso la riduzione di rifiuti da smaltire e l'incremento della materia produttiva derivante dal riciclo dei rifiuti

Partecipata

Obiettivo

FONDAZIONE ITS Sistema Meccanica

Attivazione nuovo corso su automazione meccatronica, da progettare in collaborazione con le aziende del territorio;

Realizzazione di progetti per gli studenti, riguardanti il potenziamento della lingua inglese e l'apertura di laboratori FABLAB per lo sviluppo delle conoscenze e delle tecniche dell'automazione dell'industria 4.0.

Annualità 2021-2023

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Attuazione di misure di contenimento delle spese di funzionamento e/o di aumento delle entrate che consentano di conseguire, e riscontrare nei documenti contabili giustificativi, un risparmio non inferiore al 5% e/o comunque un miglioramento delle risultanze di bilancio nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019.

INDICATORE: miglioramento delle risultanze di bilancio nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019.

TARGET: contenimento delle spese di funzionamento e/o di aumento delle entrate

ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA Adeguamento del progetto didattico per le discipline musicali nella scuola civica di musica.

INDICATORE: Nuova regolamentazione della funzionalità della Scuola Civica di Musica per la sua fruibilità a favore della Cittadinanza.

TARGET: assicurare gli standard della funzionalità della Scuola Civica di Musica per la sua fruibilità a favore della Cittadinanza.

Annualità 2021-2022

ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE

Svolgimento di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento

INDICATORE: Svolgimento di almeno 2 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: garantire aggiornamento personale educatore e docente in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

Annualità 2021-2023

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	-3.080.879,99	-2.879.140,07	-1.060.609,41
di cui Fondo cassa 31/12	2.446.519,96	3.002.696,14	3505409,71
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2025.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	0,00	899.723,70	200.000,00	200.000,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	3.494.904,32	6.598.656,86	4.773.016,80	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.398.055,99	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	16.092.414,00	16.092.414,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.568.621,15	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	12.746.484,82	12.746.484,82	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.224.040,41	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	5.366.116,50	5.366.116,50	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.251.589,76	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	8.179.340,19	950.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.151.722,77	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.151.722,77	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	17.777.289,20	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	0,00
TOTALE	73.399.401,34	67.826.474,51	100.509.475,03	123.657.854,97	97.389.660,35	87.254.515,32	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	227.000,00	227.000,00	70.000,00	0,00	-100,00%
IMU	6.600.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00	6.650.000,00	-0,75%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	2.920.000,00	3.087.000,00	3.087.000,00	3.100.000,00	0,42%
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	369.000,00	369.000,00	369.000,00	120.000,00	-67,48%
TARI	4.782.855,62	479.273.096,00	4.792.730,96	4.869.414,00	1,60%
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	108.000,00	108.000,00	108.000,00	40.000,00	-62,96%
IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	6.650.000,00	6.810.000,00	6.810.000,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	0,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	120.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	4.869.414,00	4.869.414,00	4.869.414,00	0,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	40.000,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE	360.000,00	712.000,00	712.000,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente

Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento del 2016 è dovuto alla minore trattenuta per l'alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale è variata come da relativa deliberazione rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe saranno determinate con apposito piano finanziario da approvare in Consiglio Comunale
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento di gettito dal 2015 è dovuto dalla contabilizzazione in entrata ed in uscita dell'Aggio trattenuto dal concessionario

Denominazione	IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	il canone è entrato in vigore nell'esercizio 2021
Funzionari responsabili	Dirigenti responsabili
Altre considerazioni e vincoli	

E' da sottolineare che dall'esercizio 2021 entrerà in vigore il Canone Unico Patrimoniale in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00	0%
Anagrafe e stato civile	78.000,00	78.000,00	58.000,00	78.000,00	34,48%
Asili nido	342.500,00	342.500,00	342.500,00	304.000,00	-11,24%
Distribuzione gas	166.000,00	166.000,00	166.000,00	165.700,00	-0,18%
Farmacie	90.000,00	90.000,00	90.000,00	75.000,00	-16,67%
Giustizia	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%
Impianti sportivi	75.500,00	75.500,00	70.000,00	70.000,00	0%
Mense scolastiche	590.000,00	590.000,00	590.000,00	640.000,00	8,47%
Nettezza urbana	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	0%
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0%
Polizia locale	1.150.790,67	1.100.000,00	860.600,00	973.197,30	13,08%
Uso di locali non istituzionali	78.000,00	78.000,00	78.000,00	40.000,00	-48,72%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	0,00
Anagrafe e stato civile	78.000,00	78.000,00	78.000,00	0,00
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00	0,00
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00	0,00
Farmacie	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00	0,00
Nettezza urbana	4.800.000,00	4.800.000,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	410.000,00	410.000,00	0,00
Polizia locale	973.197,30	1.086.616,50	1.086.616,50	0,00
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Tariffe stabili
Giustizia	//
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	Sanzioni Codice della Strada previste per legge
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.151.722,77	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	16.533.177,74	13.917.601,09	25.472.000,00	25.919.042,59	1,76%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	25.919.042,59	26.252.902,42	24.800.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.754.342,58	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	244,39%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.165,00	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	79,46%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	450.082,18	341.691,63	500.000,00	700.000,00	40,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.251.589,76	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	216,37%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	32.066.945,52	7.529.340,19	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.263.670,88	150.000,00	450.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	35.030.616,40	8.179.340,19	950.000,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	26.597.931,08	25.469.012,20	28.346.788,70	31.099.956,60	31.617.798,42	31.707.637,65	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.385.316,37	5.193.388,33	13.038.067,93	38.059.210,52	10.919.294,14	2.237.051,53	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.151.722,77	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsio prestiti	1.855.738,12	1.992.460,93	2.056.786,60	1.956.830,26	1.976.850,37	1.887.011,14	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.777.289,20	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	0,00
TOTALE TITOLI	66.149.452,51	61.539.845,00	95.413.143,23	123.534.539,97	97.266.345,35	87.131.200,32	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.362.044,17	9.267.060,31	9.582.181,03	13.462.769,52	10.996.798,65	9.585.836,26	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.500,00	6.499,69	6.500,00	6.760,00	6.760,00	6.760,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.025.229,55	1.141.660,44	1.119.671,23	1.038.919,32	1.187.391,01	1.188.828,80	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.581.025,36	4.673.020,68	7.185.460,01	20.332.121,04	3.847.205,51	4.010.150,21	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	530.897,47	631.856,02	1.516.140,35	1.838.164,09	2.264.735,14	571.693,53	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	493.636,48	983.367,14	381.023,00	1.778.044,36	408.745,88	404.278,17	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	57.730,68	63.580,00	74.674,69	69.882,36	72.624,14	72.356,92	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.236,90	599.086,89	630.262,63	648.295,36	674.666,10	665.709,37	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.920.772,51	5.568.543,05	8.536.630,86	12.291.462,86	6.133.342,83	4.900.745,93	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.467.295,00	3.191.081,78	5.158.002,84	8.251.477,77	8.741.931,77	2.880.795,49	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	453.979,87	26.380,10	29.888,80	30.349,60	44.362,35	44.429,52	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.902.070,76	5.482.153,65	6.295.135,58	8.999.043,21	8.109.421,75	8.111.140,16	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	627.398,03	661.911,68	631.126,08	564.281,44	555.164,72	555.340,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	50.471,78	78.563,76	50.065,38	84.788,56	86.231,77	86.252,25	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,14	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.558.155,70	1.590.966,71	1.570.041,31	1.570.041,31	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.921.441,64	2.036.118,07	2.113.728,05	2.002.716,77	2.022.425,42	1.932.345,40	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	17.777.289,20	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	0,00
TOTALE MISSIONI	66.149.452,51	61.539.845,00	95.413.143,23	123.534.539,97	97.266.345,35	87.131.200,32	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.711.091,41	6.766.872,49	6.683.129,50	7.101.075,40	7.342.944,70	7.458.784,73	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	6.500,00	6.499,69	6.500,00	6.760,00	6.760,00	6.760,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.025.229,55	1.141.660,44	1.119.671,23	1.038.919,32	1.187.391,01	1.188.828,80	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.234.212,91	3.194.989,91	3.147.605,61	3.779.266,64	3.697.205,51	3.710.150,21	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	530.897,47	631.856,02	516.140,35	538.164,09	572.984,14	571.693,53	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	341.637,77	342.583,91	381.023,00	378.044,36	408.745,88	404.278,17	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	57.730,68	63.580,00	74.674,69	69.882,36	72.624,14	72.356,92	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.236,90	599.086,89	630.262,63	648.295,36	674.666,10	665.709,37	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.837.216,74	4.856.370,09	4.891.968,86	4.917.758,27	4.894.340,41	4.890.745,93	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.913.929,54	1.987.260,18	2.229.502,84	2.261.477,77	2.304.342,58	2.280.795,49	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	126.558,46	26.380,10	29.888,80	30.349,60	44.362,35	44.429,52	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.479.138,18	5.023.761,70	6.295.135,58	7.999.043,21	8.109.421,75	8.111.140,16	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	627.398,03	661.911,68	631.126,08	564.281,44	555.164,72	555.340,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	50.471,78	78.563,76	50.065,38	84.788,56	86.231,77	86.252,25	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,14	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.558.155,70	1.590.966,71	1.570.041,31	1.570.041,31	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	65.703,52	43.657,14	56.941,45	45.886,51	45.575,05	45.334,26	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	26.597.931,08	25.469.012,20	28.346.788,70	31.099.956,60	31.617.798,42	31.707.637,65	0,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	499.229,99	700.187,82	1.427.051,53	4.442.651,53	1.400.951,53	1.327.051,53	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	346.812,45	1.478.030,77	4.037.854,40	16.552.854,40	150.000,00	300.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	1.000.000,00	1.300.000,00	1.691.751,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.998,71	640.783,23	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	83.555,77	712.172,96	3.644.662,00	7.373.704,59	1.239.002,42	10.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.553.365,46	1.203.821,60	2.928.500,00	5.990.000,00	6.437.589,19	600.000,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	327.421,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	422.932,58	458.391,95	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.385.316,37	5.193.388,33	13.038.067,93	38.059.210,52	10.919.294,14	2.237.051,53	0,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE AL 31/12/2020												
	LAVORI PUBBLICI IN CORSO	IMPORTO INIZIALE PROGETTO	IMPORTI PAGATI	IMPORTO DA PAGARE RISPETTO ALLA COLONNA IMPORTO INIZIALE(somme a disposizione Amm.ne)	NOTE	SOMME DA PAGARE 2021	SOMME DA PAGARE 2022	SOMME DA PAGARE 2023	AVANZAMENTO			
										2021	2022	2023
1	INTERVENTI MIGLIORATIVI STRADE COMUNALI E VARIE - anno 2017- (Cap.47670)	€ 700.000,00 Cassa DD.PP. + € 11.154,58 Bil. Com.le	€ 699.073,27	€. 926,73 + € 11.154,58		€ 12.081,31			FASE DI UTILIZZO			
2	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI (Cap. 47633)	€ 196.857,21	€ 194.240,38	€ 2.616,83		€ 2.616,83			FASE DI UTILIZZO			
3	RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO CORSO TRENTO E TRIESTE (Cap. 47635)	€ 1.316.000,00	€ 995.945,06	€ 320.054,94		€ 320.054,94			FASE DI UTILIZZO			
4	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (Cap. 43356)	€. 2.052.808,51 (€ 1.518.950,90 fondi Stato-Regione; € 533.887,61 fondi com.li ed € 350.000,00 con mutuo BPER	€ 1.778.012,47	€ 274.796,04		€ 274.796,04			FASE DI ESECUZIONE	€ 151.892,10		
5	LAVORI IN ECONOMIA - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (Cap. 43356)	€ 199.910,97	€ 150.141,15	€ 49.769,81		€ 49.769,81			FASE DI ULTIMAZIONE			
6	REALIZZAZIONE SVINCOLO ROTATORIO VIA PER TREGLIO / SANTA RITA (Cap. 47612)	177.000,00 (€ 65.900,00 Regione ed €. 111.100,00 con fondi di bilancio	€ 155.405,35	€ 21.594,65		€ 21.594,65			FASE DI UTILIZZO			
7	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA PALAMASCIANGELO (Cap. 46710)	100.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 98.046,84	€ 1.953,16		€ 1.953,16			FASE DI UTILIZZO			
8	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT (Cap. 46711)	100.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 98.387,12	€ 1.612,88		€ 1.612,88			FASE DI UTILIZZO			
9	RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA (Cap. (46709)	150.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 149.202,64	€ 797,36		€ 797,36			FASE DI UTILIZZO			
10	RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO VILLA DELLE ROSE 1° LOTTO - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE GRADONI EX TRIBUNA (Cap. 47700)	300.000,00 (Cassa DD.PP. + bil. Com.le	€ 293.489,95	€ 6.510,05		€ 6.510,05			FASE DI UTILIZZO			
11	RIQUALIFICAZIONE PARCO DELLE ROSE "PINO VALENTE" - CAP. 47700	€ 1.000.000,00 (fondi regionali)	€ 747.324,56	€ 252.675,44		€ 252.675,44			LAVORI ULTIMATI	€ 950.000,00		
12	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN PIAZZA CUONZO - 1° LOTTO (Cap.42126)	914.858,08 (€ 900.000,00 Cassa + € 14.858,08 Bil. Com.le)	€ 24.136,01	€ 875.863,99 + € 14.858,08		€ 700.000,00	€ 175.863,99 + € 14.858,08		FASE DI ESECUZIONE			
13	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN PIAZZA CUONZO - 2° LOTTO (Cap.42126)	€ 200.000,00		€ 200.000,00	mutuo cassa come avanzo vincolato	€ 200.000,00			FASE DI GARA			

	LAVORI PUBBLICI IN CORSO	IMPORTO INIZIALE PROGETTO	IMPORTI PAGATI	IMPORTO DA PAGARE RISPETTO ALLA COLONNA IMPORTO INIZIALE(somme a disposizione Amm.ne)	NOTE	SOMME DA PAGARE 2021	SOMME DA PAGARE 2022	SOMME DA PAGARE 2023	AVANZAMENTO			
										2021	2022	2023
14	LAVORI DI ELIMINAZIONE SITUAZIONE DI VULNERABILITA' ANCHE NON STRUTTURALE SCUOLA DELL'INFANZIA OLMO DI RICCIO (cap. 41854)	€ 200.000,00	€ 196.428,36	€ 3.571,44		€ 3.571,44			FASE DI UTILIZZO			
15	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE (COM) DI LANCIANO (Cap. 43326)	€. 649.658,00 Fondi regionali+ €.277.558,41 Cassa DD.PP.	€ 899.719,67	€ 27.496,74		€ 27.496,74			LAVORI ULTIMATI	€ 129.930,00		
16	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA DEL MARE VIA PANORAMICA (Cap. 47648)	€.835.000,00 (Fondi Reg.li + BPER) ricondotto ad €. 787,418,55 dalla Regione	€ 787.418,55		sul cap.risultano € 48.207,54 di economie non riconosciute dalla Regione				FASE DI UTILIZZO	€ 95.162,90		
17	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA `MARCIANESE` (CAP. 41856)	€ 200.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 193.786,39	€ 6.213,61		€ 6.213,61			FASE DI UTILIZZO			
18	LAVORI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI NORME ANTINCENDIO (42121)	€ 600.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 316.193,52	€ 283.806,48		€ 283.806,48			FASE DI ESECUZIONE			
19	ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELLE SCUOLE MARCIANESE, UMBERTO I° E D'AMICO (Cap. 42122)	€ 183.000,00 (BPER)	€ 128.500,41	€ 54.499,59		€ 54.499,59			FASE DI ESECUZIONE			
20	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA E. D'AMICO (Cap. 41857)	€ 690.688,48 (€ 578.340,00 fondi regionali ed € 112.348,48 mutuo cassa)	€ 262.622,40	€ 428.026,08		€ 428.026,08			FASE DI ESECUZIONE	€ 400.000,00	€ 62.672,00	
21	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA OLMO DI RICCIO (Cap. 41854)	€. 1.253.070,00 (fondi statali)	€ 3.782,00	€ 1.249.288,00		€ 1.000.000,00	€ 249.288,00		FASE DI ESECUZIONE	€ 500.000,00	€ 502.456,00	
22	CONSOLIDAMENTO PORTA SAN BIAGIO - 1° STRALCIO - (Cap. 47301)	€ 400.000,00 (fondi regionali)	€ 310.606,15	€ 89.393,85		€ 89.393,85			LAVORI ULTIMATI	€ 200.000,00		
23	ELIMINAZIONE VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA PRIMARIA OLMO DI RICCIO (Cap. 42116)	€.65.000,00 contr. Statale	€ 59.262,79	€ 5.737,21		€ 5.737,21			FASE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO -LAVORI DA COMPLETARE			
24	ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI NORME DI SICUREZZA LAVORATORI (Cap. 40953)	€.200.000,00 mutuo cassa	€ 134.183,16	€ 65.816,84		€ 65.816,84			FASE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO -LAVORI DA COMPLETARE			
25	MITIGAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' S. GIUSTA (Cap. 47675)	€ 1.500.000,00 (fondi regionali)	€ 298.643,84	€ 1.201.356,16		€ 1.201.356,16			FASE DI ESECUZIONE	€ 1.425.000,00		
26	REALIZZAZIONE SERVIZI ESSENZIALI E COLLETTIVI E NUOVE EDICOLE E LOCULI IN AREA DI ESPANSIONE DEL CIMITERO COMUNALE CENTRO URBANO LOTTO 2 BIS (Cap. 43606)	€ 6.094.000,00 (Bil. Com.le)	€ 5.441.933,69	€ 652.066,31		€ 652.066,31			FASE DI UTILIZZO			
27	RESTAURO PORTA SAN BIAGIO (Cap. 47301) Imp. 970/2017 (€ 284.846,95); Imp.971/2017 (€ 15.153,05)	€ 300.000,00 (fondi regionali)	€ 100.382,15	€ 199.617,85		€ 199.617,85			FASE DI ESECUZIONE	€ 285.000,00		
28	AMPLIAMENTO GAS METANO - 1° LOTTO (Cap. 48260)	€ 625.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 516.799,29	€ 108.200,71		€ 108.200,71			FASE DI UTILIZZO			
29	AMPLIAMENTO GAS METANO - L.R.84/2001 (Cap.48260)	€423.833,85(Cassa DD.PP.)	€ 418.144,43	€ 5.689,42		€ 5.689,42			FASE DI UTILIZZO			
30	AMPLIAMENTO GAS METANO - 2° LOTTO (Cap. 48260)	€ 625.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 523.463,93	€ 101.536,07		€ 101.536,07			FASE DI UTILIZZO			
31	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO LANCIANO-FRISA - 1° LOTTO	€ 5.837.589,19		€ 5.837.589,19				€ 5.837.589,19	FASE DI PROGETTAZIONE			
32	ADEGUAMENTO PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA G.D'ANNUNZIO (CAP. 42121)	€ 155.000,00 (cassa DD.PP. € 600.000,00)	€ 112.406,65	€ 42.593,35		€ 42.593,35			FASE DI ESECUZIONE			
33	ADEGUAMENTO PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA UMBERTO I°(Mutuo BPER 183.000,00) (42122)	68.274,68(Mutuo BPER € 183000,00)	€ 40.713,00	€ 27.561,68		€ 27.561,68			FASE DI ESECUZIONE			

	LAVORI PUBBLICI IN CORSO	IMPORTO INIZIALE PROGETTO	IMPORTI PAGATI	IMPORTO DA PAGARE RISPETTO ALLA COLONNA IMPORTO INIZIALE(somme a disposizione Amm.ne)	NOTE	SOMME DA PAGARE 2021	SOMME DA PAGARE 2022	SOMME DA PAGARE 2023	AVANZAMENTO			
										2021	2022	2023
34	INTERVENTI MIGLIORAMENTO VIABILITA' -anno 2018 - (CAP. 47670)	€ 507.859,78 di cui € 500.000,00 Mutuo Cassa DD.PP. Ed € 7.859,78 Bil. Com.le	€ 442.681,65	€ 57.318,35 + € 7.859,78 (INCENTIVO)		€ 57.318,35 + € 7.859,78 (INCENTIVO)			FASE DI ESECUZIONE			
35	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI CENTRO URBANO (CAP. 48600)	€ 101.586,78 (Bil.Com.le)	100000	1586,78		1586,78			FASE DI ESECUZIONE			
36	REALIZZAZIONE ASCENSORE E SCALA PARCHEGGIO S.EGIDIO -1° STRALCIO (CAP.47661)	€ 303.826,00 di cui € 300.000.00 mutuo Cassa DD.PP + € 3.826,00 bil. Com.le	€ 203.678,68	€ 96.321,32 + € 3.826,00		€ 96.321,32 + € 3.826,00			FASE DI ESECUZIONE			
37	REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE E UNA SCALA PARCHEGGIO S.EGIDIO - 2° STRALCIO (CAP.47661)	€ 472.000,00	€ 7.927,32	€ 464.072,60		€ 464.072,60			FASE DI GARA			
38	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO RE DI COPPE - CAP. 46712	€ 101.276,67 di cui € 100.000.00 Mutuo Cassa DD.PP. + € 1.276,67 bil. Com.le	€ 100.000,00	€ 1.276,67		€ 1.276,67			FASE DI UTILIZZO			
39	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI ED ALLOGGI COMUNALI AI SENSI DELLA L.80/2014 - 1° E 2° FINANZIAMENTO (CAP.42712)	€ 422.932,58 (Contrib. Reg)	€ 181.300,67	€ 241.631,91		€ 241.631,91			FASE DI ESECUZIONE	€ 389.831,31		
40	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO RETE DI DEFLUSSO ACQUE BIANCHE VIA CORSEA - CAP.45207	€ 300.000,00	€ 96.732,05	€ 203.267,95		€ 203.267,95			FASE DI ESECUZIONE			
41	RIPARAZIONE TRATTI STRADALI AMMALORATI IN P.ZZA D'AMICO - CAP. 47670	€ 73.412,40	€ 72.228,33	€ 1.184,07		€ 1.184,07			FASE DI ESECUZIONE			
42	MIGLIORAMENTO PIANI STRADALI IN LANCIANO (V.LE CAPPUCCINI, VIA S.SPIRITO, VIA TORINO) - CAP. 40607 - MUTUO CASSA DD.PP.	€ 101.841,09	€ 97.426,08	€ 4.415,01		€ 4.415,01			FASE DI ESECUZIONE			
43	LAVORI DI BONIFICA EX DISCARICA SERRE - I LOTTO - CAP. 45340	€ 699.723,70	€ 11.928,56	€ 687.795,14		€ 500.000,00	€ 187.795,14		FASE DI GARA			
44	LAVORI DI BONIFICA EX DISCARICA SERRE - II LOTTO - CAP. 45340	€ 319.742,00				€ 319.742,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
45	LAVORI DI REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO M. DEL CARMINE (CAP.43611)	€ 380.000,00	€ 30.533,62	€ 349.466,38		€ 349.466,38			FASE DI ESECUZIONE			
46	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI 2019 - MUTUO - CAP.42309	€ 300.000,00+€ 4.568,46 (INC.)	€ 272.180,22	€ 27.819,78+€ 4.568,46 (INC.)		€ 27.819,78+€ 4.568,46 (INC.)			FASE DI ESECUZIONE			
47	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE ANNO 2019 - MUTUO - CAP.47670	€ 500.000,00+€ 7.934,55 (INC)	€ 404.914,61	€ 95.085,39+€ 7.934,55 (INC)		€ 95.085,39+€ 7.934,55 (INC)			FASE DI ESECUZIONE			
48	REALIZZAZIONE CAMPO SINTETICO IMPIANTO SPORTIVO "DI MECO" QUARTIERE S. RITA - MUTUO - CAP.46713	€ 500.000,00+€ 8.418,73	€ 96.233,98	€ 403.766,02+€ 8.418,73		€ 403.766,02+€ 8.418,73			FASE DI ESECUZIONE			
49	DECRETO CRESCITA - SOST.CALDAIA E MESSA A NORMA C.T. SCUOLA PRIMARIA R. CARABBA - CAP.41853	€ 65.000,00	€ 53.998,83	€ 11.001,17		€ 11.001,17			LAVORI ULTIMATI			
50	INSTALLAZIONE IMPIANTO ASCENSORE A SERVIZIO SCUOLA INFANZIA M. VITTORIA - CAP.41853	€ 65.000,00	€ 45.519,67	€ 19.480,33		€ 19.480,33			LAVORI ULTIMATI			
51	manutenzione straordinaria del fabbricato ad uso Comando di polizia di Stato e Polizia Stradale” - CAP.40607	€ 67.688,00	€ 18.061,57	€ 49.626,43		€ 49.626,43			FASE DI ESECUZIONE			
52	COMPLETAMENTO CIMITERO LOTTO 2 BIS - CAP.43606	€ 360.000,00		€ 360.000,00		€ 360.000,00			FASE DI GARA			
53	COMPLETAMENTO CENTRO COM - CAP.48600	€ 81.000,00				€ 81.000,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
54	ADEGUAMENTO SCUOLE (MAZZINI, EROI OTTOBRINI, PRINCIPE DI PIEMONTE, UMBERTO I) - COVID 19 - CAP 41862	€ 160.000,00	€ 126.967,99	€ 33.032,10		€ 33.032,10			FASE DI ESECUZIONE			
55	Completamento dei lavori di adeguamento dell'impianto di climatizzazione del Teatro Fenaroli - CAP.40618	€ 130.000,00	€ 7.447,86	€ 122.552,14		€ 122.552,14			FASE DI ESECUZIONE			
56	LAVORI DI ALLESTIMENTO ARREDO URBANO	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00			FASE DI GARA			
57	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SULLA RETE STRADALE COMUNALE - LOTTI 3 (A-B-C) (cap.40607)	€ 144.468,12	€ 93.413,69	€ 51.054,43		€ 51.054,43			FASE DI ESECUZIONE			
58	ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI PUBBLICI E SCOLASTICI - ANNO 2020	€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00			FASE DI GARA			

	LAVORI PUBBLICI IN CORSO	IMPORTO INIZIALE PROGETTO	IMPORTI PAGATI	IMPORTO DA PAGARE RISPETTO ALLA COLONNA IMPORTO INIZIALE(somme a disposizione Amm.ne)	NOTE	SOMME DA PAGARE 2021	SOMME DA PAGARE 2022	SOMME DA PAGARE 2023	AVANZAMENTO			
										2021	2022	2023
59	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRINCIPE DI PIEMONTE (CAP.40607)	€ 35.380,00		€ 35.380,00		€ 35.380,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
60	PROGETTAZIONE MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO STORI	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
61	COMPLETAMENTO PARCO VILLA DELLE ROSE - 1° STRALCIO- LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE (CAP.48600)	€ 131.968,00		€ 131.968,00		€ 131.968,00			FASE DI GARA			
62	COMPLETAMENTO PARCO VILLA DELLE ROSE - 2° STRALCIO (CAP.47700)	€ 248.000,00		€ 248.000,00		€ 248.000,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
63	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONE A SERVIZIO NIDO D'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00			FASE ESPROPRIATIVA			
64	PROTEZIONE CIVILE - COMUNICARE PER PROTEGGERE (CAP.22211)	€ 100.000,00	€ 99.669,30	€ 330,70		€ 330,70			FASE DI ESECUZIONE			
65	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA UMBERTO I (CAP.40607/42133)	€ 51.420,02		€ 51.420,02		€ 51.420,02			FASE DI PROGETTAZIONE			
66	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURA SEDE DEL COMMISSARIATO DI PS E POLSTRADA (CAP.40607/40968)	€ 52.949,61		€ 52.949,61		€ 52.949,61			FASE DI PROGETTAZIONE			
67	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PENSILINE E PANCHINE IN CORRISPONDENZA DELLE FERMATE AUTOBUS - LINEA URBANA - COMUNE DI LANCIANO (CAP.)	€ 214.000,00		€ 214.000,00		€ 214.000,00			FASE DI PROGETTAZIONE			
68	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SULLA RETE STRADALE COMUNALE (CAP.40607)	€ 278.000,00		€ 278.000,00		€ 278.000,00			FASE DI ESECUZIONE			
69	Adeguamento alle norme antincendio relativi al parziale utilizzo del Mercato Coperto (CAP.42503)	€ 75.549,78		€ 75.549,78		€ 75.549,78			FASE DI GARA			
70	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIGENERAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	€ 700.000,00		€ 700.000,00		€ 700.000,00			IN ATTESA DI FINANZIAMENTO			
71	CONSOLIDAMENTO SCARPATA BOSCO BARBATI (CAP.47699)	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00			FASE DI GARA			
72	CONSOLIDAMENTO E REGIMENTAZIONE ACQUE COSTE DI CHIETI (CAP.47699)	€ 70.000,00		€ 70.000,00		€ 70.000,00			FASE DI GARA			
73	ASFALTATURA VIA TINARI (CAP.40607)	€ 95.971,76		€ 95.971,76		€ 95.971,76			FASE DI GARA			
74	PROGETTAZIONE Demolizione e ricostruzione Ponte Cavalcavia Ferrovia Sangritana- Località Torre Marino (CAP.40607)	€ 25.753,81		€ 25.753,81		€ 25.753,81			IN ATTESA DI FINANZIAMENTO			

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023

ANNO 2021

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO €.	FINANZIAMENTO
EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE		
Messa in sicurezza edifici scolastici-pubblici	€ 400.000,00	Mutuo
Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale
Adeguamento alle norme antincendio Biblioteca Com/le "Villa Marciani" - 1° lotto -	€ 150.000,00	Vendita immobili
Adeguamento normativo Sala Mazzini	€ 150.000,00	Vendita immobili
Adeguamento sismico Scuola Primaria Principe di Piemonte	€ 337.854,40	€ 270,283,52 contr.reg. ed € 67,570,88 fondi comunali
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento" 2 Lotto	€ 193.100,00	Fondi di bilancio comunale
Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia in P.zza Cuonzo -2° Lotto -	€ 200.000,00	Mutuo Cassa come avanzo vincolato
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media D'Annunzio	€ 1.885.000,00	€ 1.508.000,00 contr.regione ed € 377.000,00 fondi comunali
Adeguamento e miglioramento sismico scuole comunali	€ 1.000.000,00	Fondi statali
Adeguamento sismico scuola infanzia Madonna del Carmine	€ 200.000,00	Contributo Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Messa in sicurezza edifici pubblici	€ 200.000,00	Fondi di bilancio comunale
Demolizione ex Scuola all'Aperto e valorizzazione Scuola dell'Infanzia	€ 200.000,00	Oneri di urbanizzazione
Adeguamento sismico scuola infanzia M. Vittoria	€ 1.380.000,00	€ 1.104.000,00 regione ed € 276.000,00 fondi comunali / stato
Adeguamento sismico Asilo Nido Il Sorriso	€ 500.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Realizzazione nuova Scuola primaria Eroi Ottobrini	€ 4.750.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico scuola media Umberto I	€ 2.400.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico sede Commissariato P.S. e Polstrada	€ 1.900.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Realizzazione nuova scuola media G. Mazzini	€ 4.000.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
EDILIZIA PUBBLICA		
Trasformazione dell'ex edificio scolastico "P.De Giorgio" in struttura alberghiera e realizzazione di un parcheggio interrato in Via dei Funai	€ 6.000.000,00	Project financing
Concessione di progettazione, costruzione e gestione di una piastra attrezzata e di un parcheggio interrato area PIETROSA	€ 13.000.000,00	Project financing
STRADALI		
Realizzazione parcheggio a raso Pozzo Bagnaro e adeguamento viabilità	€ 1.250.000,00	Contributo Statale
Realizzazione urbanizzazioni a servizio Nido d'infanzia e scuola primaria Marcanese	€ 200.000,00	Mutuo cassa come avanzo vincolato
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 600.000,00	Mutuo
Realizzazione impianto di risalita e percorso pedonale all'interno del Parco Diocleziano	€ 444.662,00	Contributo Regionale
Lavori di allestimento arredo urbano (ECO PARCO)	€ 100.000,00	Mutuo
Pavimentazione vichi Sacca e Civitanova - 2° lotto -	€ 250.000,00	Contributo Regionale
Rifacimento cavalcaferrovia Torre Marino	€ 780.000,00	Ministero delle Finanze. L.30/12/2018 n.145 - D.M. 5/8/2020

Lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito Chietino. 2° STRALCIO	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Realizzazione strada di Piano Villa Martelli	€ 200.000,00	Mutuo
Realizzazione strada di collegamento via Giangiulio, Via Barrella, via Rosato	€ 550.000,00	Capitale privato
SPORT E SPETTACOLO		
Riqualificazione Piazza D'Armi	€ 150.000,00	Ministero
Lavori completamento Ascensore S. Egidio - 3 Lotto	€ 200.000,00	vendita immobili
Lavori di riqualificazione del centro sportivo sociale " Pista di Atletica Orecchioni" in via G.Rosato.	€ 500.000,00	Contributo Statale a fondo perduto
Interventi di adeguamento e rigenerazione del Palazzetto dello Sport in Via Rosato.	€ 700.000,00	Contributo Statale (Sport e Periferie)
Realizzazione nuova palestra comunale in loc. Marcanese	€ 300.000,00	Capitale Privato
Ristrutturazione e trasformazione ex Cinema Maestoso	€ 300.000,00	Capitale privato
DIFESA DEL SUOLO		
Interventi di consolidamento frane	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 300.000,00	Mutuo
intervento di consolidamento scarpata in località S. Egidio	€ 350.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento scarpata Via s.Francesco D'Assisi	€ 200.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento area adiacente C.da Nasuti - completamento	€ 160.000,00	Contributo Regionale
lavori di bonifica ex discarica serre 2 Lotto	€ 319.042,59	Mutuo
intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in loc. zona S.Giusta 1	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 1° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 2° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
consolidamento s.c. Via per Orsogna	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
consolidamento frana sulla s.c. tra Torre Marino e S.M. dei Mesi	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
Interventi di consolidamento su territorio com.le	€ 1.000.000,00	Contributo Regionale
interventi per mitigazione rischio idraulico Fosso Arno - 1 lotto	€ 500.000,00	Contributo Regionale
interventi per mitigazione rischio idraulico Via Corsea - 1 lotto	€ 800.000,00	Contributo Statale
BENI CULTURALI		
Consolidamento arcate del complesso monumentale Ponte Diocleziano	€ 650.000,00	Contributo Regione
Completamento restauro Palazzo Berenga - 1° Lotto	€ 600.000,00	Contributo Regionale
Realizzazione Museo della Resistenza Lancianese	€ 200.000,00	Contributo Regionale
EDILIZIA SANITARIA		
Realizzazione struttura muraria per alloggiamento impianto forno crematorio Cimitero C.U.	€ 1.300.000,00	Project financing
Interventi manutenzione straordinaria coperture Cimitero M. del Carmine	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale
Realizzazione loculi cimitero urbano	€ 350.000,00	Vendita Loculi
ANNO 2022		
EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE		
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento"3 Lotto	€ 123.900,00	Mutuo
Adeguamento normativo edifici pubblici	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale

Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000,00	Mutuo
Adeguamento strutturale alle norme di sicurezza edifici scolastici	€ 150.000,00	Mutuo
STRADALI		
Realizzazione 1 lotto strada transcollinare di collegamento Lanciano - Poggiofiorito - Realizzazione dell'asse viario tra i Comuni di Lanciano e Frisa	€ 5.837.589,19	Contributo Regione (Masterplan)
Interventi su rete acque bianche finalizzate alla prevenzione rischi	€ 300.000,00	Mutuo
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 600.000,00	Mutuo
DIFESA DEL SUOLO		
lavori di bonifica ex discarica serre 3 Lotto	€ 929.002,42	Mutuo
BENI CULTURALI		
Restauro e recupero funzionale Torrione Aragonese	€ 300.000,00	Contributo Regionale
Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione Torri Montanare	€ 1.391.751,00	Contributo Statale
ANNO 2023		
EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE		
Adeguamento normativo edifici scolastici	€ 300.000,00	Vendita immobili
Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000,00	Fondi di bilancio comunale
Adeguamento normativo edifici pubblici	€ 200.000,00	Mutuo
STRADALI		
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 600.000,00	Mutuo
ELENCO LAVORI AL DI SOTTO DI €. 100.000,00		
Adeguamento D.Lgs. 81/2008 edifici com.li	€ 50.000,00	
Realizzazione parcheggio pubblico in Via Ovidio	€ 70.000,00	
Opere di prevenzione incendio autoparco comunale Re di Coppe e Commissariato PS	€ 100.000,00	
Interventi di messa in sicurezza del Canile	€ 30.000,00	
Interventi manutenzione straordinaria copertura appartamento Via Garibaldi - Corleanu	€ 20.000,00	
Consolidamento strutturale e miglioramento sismico per la messa in sicurezza di rampa di scale presso Cimitero Comunale .	€ 50.000,00	
Realizzazione parcheggio pubblico in V.le Cappuccini.	€ 90.000,00	
interventi manutenzione straordinaria edifici comunali - progetto CE.CO.D. (sala convegni Casa di conversazione - Teatro Fenaroli - Foyer A. Cohen)	€ 50.000,00	
Lavori di ristrutturazione area di sosta camper in Via per Frisa	€ 70.000,00	
Realizzazione impianto climatizzazione Palazzo Comunale	€ 15.000,00	

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	700.000,00	700.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli

equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	28.763.122,39	28.725.334,72	29.001.386,77	27.914.375,63
Nuovi prestiti	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00	0,00
Debito rimborsato	1.956.830,26	1.976.850,37	1.887.011,14	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	1.037.486,02	1.040.000,00	1.030.000,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.505.409,71				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		200.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		400.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.110.631,25	16.132.375,62	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	41.477.351,21	31.099.956,60 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.024.752,26	12.736.580,47			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.710.021,55	4.820.697,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	52.234.344,08	38.059.210,52 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	43.645.397,31	35.030.616,40	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	6.002.015,47	1.919.042,59 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.745.262,53	1.919.042,59			
Totale entrate finali	95.741.474,61	71.239.312,38	Totale spese finali	99.713.710,76	71.201.524,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.040.636,14	1.919.042,59	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.174.779,98	1.956.830,26 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.853.697,05	26.499.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.816.866,21	26.499.500,00
Totale Titoli	61.894.333,19	52.418.542,59	Totale Titoli	52.991.646,19	52.456.330,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	157.635.807,80	123.657.854,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.705.356,95	123.657.854,97
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.930.450,85				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

In allegato viene riportato il fabbisogno del personale annualità 2021-2023

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	P.1 Adozione nuovo Statuto Comunale e Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni. Redazione del nuovo Piano triennale della Prevenzione della Corruzione
	2	P.1 Incontri con i cittadini dei quartieri e delle Contrade mediante regolamentazione di modalità ed organismi di partecipazione e di consultazione dei cittadini, direttamente sul territorio
	3	P.1 Anagrafe degli eletti e degli amministratori pubblici allargata anche agli amministratori di società a capitale pubblico
	4	P.1 Incarico Responsabile della Informazione - Acquisizione tramite selezione pubblica di tale figura professionale fiduciaria nell'ufficio di Staff del Sindaco, con l'obiettivo di garantire un'informazione e comunicazione costante delle attività
	5	P.1 Bilancio Sociale - L'Amministrazione si impegna a rendere conto delle scelte, delle attività dei risultati e dell'impegno di risorse
	6	P.2 Sistemi informativi, il Protocollo informatico e la Segreteria generale - Tutti gli altri servizi dovranno adeguarsi alle nuove specifiche tecniche e organizzative.
	7	P.2 Allestimento del Front office e Urp Comunale nella ex sede della Polizia Municipale attualmente occupata dall'Avvocatura
	8	P.3 Indebitamento - Nonostante la contrazione dei trasferimenti statali e la crescente difficoltà nel reperire nuove fonti finanziarie, continuerà lo sforzo del Comune nella costante riduzione dell'indebitamento complessivo dell'Ente
	9	P.3 Verifica sistema tariffario dei servizi a domanda nonché di tutte le imposte e tasse comunali, salvaguardando le fasce di reddito più basse
	10	P.3 Reperimento risorse derivanti dal federalismo fiscale
	11	P.3 Team Europa - sarà costituito un pool di esperti esterni e di dipendenti comunali per recuperare fondi Europei e percorrere tutte le possibilità di progetti sostenibili
	12	P.3 Tempestività di pagamento dei fornitori - Fondamentale nei corretti rapporti con la collettività risulta essere la tempestività dei pagamenti nei confronti di coloro che forniscono servizi e beni all'Ente. Risulta necessario ridurre i tempi medi
	13	P.3 Equità nella politica fiscale - Lotta all'evasione fiscale e contributiva partecipando anche all'attività di accertamento della fiscalità statale
	14	P.5 Attivazione di partnership pubblico-privato per effettuare interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile su immobili di proprietà

		nell'ambito del Progetto ELENA
	15	P.6 Appalti - La ricerca di un migliore rispetto dei principi di trasparenza e di pubblica evidenza passerà per l'adozione dell'albo dei fornitori e attivazione di sistemi dinamici di acquisizione
	16	P.6 Manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare in generale. Con particolare attenzione all'adeguamento antisismico e antincendio
	17	P.6 Realizzazione di opere infrastrutturali mediante ricorso al capitale privato.
	18	P.8 Informatizzazione - Si tenderà alla massima qualificazione dei processi digitali adeguando la macchina comunale al dettato del d.lgvo 179/2016 mediante l'ottimizzazione dei processi del flusso documentale e garantendo una sempre maggiore trasparenza
	19	P.8 Sito Web . Il sito web del Comune di Lanciano verrà potenziato, aperto a tutte le possibilità di interazione con la cittadinanza
	20	P.8 Diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale . L'amministrazione provvede già (in house) e continuerà a provvedere alla diretta streaming dei Consigli Comunali con un progetto di miglioramento della accessibilità telematica dei cittadini
	21	P.8 Progetto Wi-Fi dopo aver già installato il sistema in 15 punti della Città, seguirà l'evoluzione in atto delle migliori tecnologie per implementare il progetto wi-fi nelle principali strutture pubbliche Comunali, nelle scuole e altri Enti Pubblici
	22	P.8 Sistema Informativo territoriale (Sit) - Attivazione nel campo urbanistico, Lavori Pubblici, Fiscalità Locale, Gestione Integrata Rifiuti
	23	P.8 Banda Ultralarga-Lanciano entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per il lancio dei servizi a banda ultralarga sulla nuova rete in fibra ottica che permette di utilizzare una connessione superveloce fino a 100 Mgbt.
	24	P.10 Gestione del Personale - Realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante basato su più ampie aggregazione di servizi e unità organizzative, omogenee per tipologia e orientati ai bisogni da soddisfare
	25	P.10 Nell'ambito dell'Area Politiche di Genere l'Istituzione del Tele Lavoro
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	P.1 - Realizzazione nuove scuole primarie e dell'infanzia tra le quali la Scuola per l'infanzia in località Villa Carminello
	2	P.4 - Candidare la città al ruolo di esperienza innovativa che può aspirare a nuovi corsi e a chiudere la filiera dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) con la nascita di una università telematica
	3	P.4 - Creazione di un Polo di Istruzione e di alta qualificazione in vari campi con la collaborazione di Università Regionali e Nazionali
	4	P.6 - incrementare l'educazione stradale e l'educazione ambientale
	5	P.6 - Introduzione definitiva della Commissione Mensa, già anticipata dall'organismo di partecipazione per la Ristorazione Scolastica
	6	P.6 - Valorizzazione del legame della Scuola con il Territorio, con la memoria dei luoghi e delle persone, condivisa e comunicata, nonché il senso di identità e di appartenenza e la capacità di integrazione.
	7	P.6 - Dimensionamento delle istituzioni scolastiche perseguendo il più corretto equilibrio tra le ragioni della razionalizzazione della spesa e le esigenze del territorio
	8	P.6 - Rimodulazione delle fasce di partecipazione alla spesa dei servizi scolastici in favore delle famiglie meno tutelate e di quelle meno abbienti

	9	P.6 - Intensificazione di corsi di Italiano per l'integrazione dei cittadini stranieri
	10	P.6 - Adeguamento Antincendio ed antisismico degli edifici scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	P.1 Consolidamento e risanamento idrogeologico delle Mura Di Porta S. Biagio
	2	P.2 Attivazione di investimenti culturali mediante il ricorso anche a capitali privati
	3	P.2 Promuovere occasioni di aggregazione e socializzazione culturale per tutti i cittadini, di qualunque età
	4	P.2 Conferma attività consolidate quali: Stagione teatrale autogestita, mese della Cultura, Feste di Settembre, Manifestazioni Estive, Lanciano Capitale della Musica -Parco della Musica, Scuola Civica di Musica, Banda Fedele Fenaroli, Ass. F.Masciangelo
	5	P.2 Riorganizzazione sotto l'egida di un unico organismo di coordinamento artistico ed amministrativo delle realtà musicali, teatrali e culturali di competenza comunale
	6	P.2 Conferma di attività consolidate quali: Lanciano Città dei Presepi e sostegno, in generale, alle Associazioni e manifestazioni culturali consolidate
	7	P.2 Istituzione del Museo della Resistenza - Lanciano città Medaglia D'oro al valor militare", Humorteca, Allestimento di laboratorio del Fumetto, Museo Federico Spoltore, Valorizzazione Polo Museale, Calendario Manifestazioni, Valorizzazione Luoghi e monu
	8	P.2 Allestimento sala Teatrale presso la sala 1 del multisala Ciak City per l'organizzazione di eventi importanti
	9	P.2 Restauro Sala Mazzini
	10	P.2 Utilizzo dello Stadio Biondi e relativo adeguamento dello stesso affinché, oltre agli eventi sportivi, possa ospitare grandi eventi e concerti.
	11	P.2 Restaur e adeguamento delle Torri Montanare e Allestimento di Palcoscenico all'interno del Chiostro dell'Ex carcere di santa Rita.
	12	P.2 Potenziamento del Parco delle Arti Musicali nel quartiere storico di Civitanova
	13	P.2 Riqualificazione dell'Edificio scolastico ex ITIS (Torrieri), a cui potrà aggiungersi l'intervento di riqualificazione dell'area ex Ferrovia Sangritana adiacente, ove allocare l'archivio della Sangritana, quello storico comunale e l'Archivio di Stato
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	P.1 Manutenzione campo sportivo Memmo e Pista d'atletica Davide Orecchioni
	2	P.1 Copertura del Pala Masciangelo
	3	P.1 Riqualificazione Urbana S.Rita : Spogliatoi campo sportivo Di Meco
	4	P.1 Assegnazione a società sportive o associazioni per la gestione campo sportivo Re di Coppe
	5	P.1 Realizzazione di un impianto sportivo ex novo zona Marcianese / Follani
	6	P.1 Realizzazione di nuovi tratti di piste ciclo-pedonali come da Put
	7	P.1 Manutenzione, realizzazione ed adeguamento di spazi per lo sport
	8	P.1 Adozione di un nuovo e compiuto regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli impianti, che sarà affiancata da una modulata politica tariffaria
	9	
MISSIONE 07 - Turismo	1	P.1 Creazione di strutture ricettive per turisti mediante la realizzazione di una Casa del Pellegrino nella Struttura dell'Ex Istituto De Giorgio e realizzazione di un parcheggio interrato

	2	P.1 Creazione di un brand turistico locale mettendo in connessione religione ed ambiente -
	3	P.1 Cooperazione con il Patto Territoriale Sangro-Aventino e con la DMC
	4	P.1 Sviluppo di forme di turismo quali quella congressuale mettendo in rete Le strutture Comunali
	5	P.1 Adesione della Città al Parco della Costa proponendo Lanciano quale città cerniera fra il mare, la collina e la montagna di grande interesse per il suo patrimonio artistico
	6	P.1 Costruzione di parcheggio turistico nei pressi di Pozzo Bangnarocon impianto di risalita, anche al fine di veicolare l'arrivo e lo scalo dei turisti nel quartiere incentivando la nascita di nuove attività piccolo commerciali artigianali
	7	P.1 Allestire un parco medievale permanente con la collaborazione dell'Associazione il Mastrogiurato presso il Parco Diecleziano
	8	P.1 Realizzazione Area Camper attrezzata e omologata nel parcheggio di Via per Frisa
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	P.1 Approvazione Prg e adozione P.I.I. per rilanciare la pianificazione Urbanistica
	2	P.1 Riproporre Lanciano come città dei servizi oltre ovviamente ad Ospedale, Tribunale, Inps, Ufficio Entrate, Uma, Uta, Scuole, Hospice ecc.
	3	P.1 Completamento della rete di distribuzione del gas metano
	4	P.2 Riordino e ridimensionamento del numero delle Case parcheggio del centro storico tramite alienazioni e delocalizzazioni su tutto il territorio comunale
	5	P.2 Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile Quartiere S.Rita
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	P.1 Messa in sicurezza zona S.Giusta per dissesto idrogeologico
	2	P.1 Prevenzione e monitoraggio di tutte le aree e strutture esposte a dissesto idrogeologico e sensibili anche a eventi di calamità naturale
	3	P.2 Riqualificazione e manutenzione di parchi e giardini pubblici
	4	P.2 Affidamento a privati della manutenzione del verde pubblico attraverso l'applicazione del vigente regolamento sulle sponsorizzazioni
	5	P.2 Censimento botanico e fitopatologico finalizzato ad identificare tutte le specie arbustive ed arboree presenti sul territorio comunale
	6	P.2 Riqualificazione del complesso Olppodromo e Parco di Villa delle Rose
	7	P.2 Realizzazione di aree di sgambamento per cani
	8	P.3 Fototrappole - Posizionamento in diverse parti della città per la sorveglianza dell'abbandono illecito di rifiuti e la formulazione di discariche abusive.
	9	P.3 Bonifica Discarica dismessa di Serre
	10	P.3 Realizzazione di un nuovo centro del Riuso comunale in zona artigianale Via per Treglio per favorire l'accessibilità del conferimento
	11	P.3 Proporre Lanciano quale Capitale d'Abruzzo per l'ambiente
	12	P.3 Completare l'azione già avviata relativa al contratto di fiume Feltrino, nell'ambito della Agenda 21 quale piano d'azione per lo sviluppo sostenibile
	13	P.3 Potenziamento dell'azione della Consulta Ambiente, Animali e Territorio
	14	P.3 Monitorizzazione centralina fissa dell'aria con esame chimico e parametri di inquinamento acustico ed

		elettromagnetico
	15	P.4 Creazione di un soggetto unico per la gestione integrata delle acque, condizione imprescindibile per la garanzia dell'affidamento in house del servizio. Conseguente trasformazione della natura giuridica della Sasi
	16	P.4 Completamento delle reti fognarie nelle contrade attraverso la mappatura precisa e puntuale e un programma di interventi da completare entro il 2021
	17	P.8 Predisposizione di un Piano Antenne di Radio / Telefonia mobile in grado di recepire dettami legislativi e di rendere trasparente la gestione di un così delicato campo per una migliore tutela della salute dei cittadini.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	P.5 Attivazione di partnership pubblico-privato per effettuare interventi di riqualificazione energetica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nell'ambito del Progetto ELENA
	2	P.5 Creare un rapporto sempre più stretto con Tua - Sangritana partecipando, da protagonista, al confronto politico-regionale per tutelare l'Azienda ed aprire nuove opportunità e canali di sviluppo quali il Tram-Treno
	3	P.5 Potenziamento del Trasporto Pubblico Urbano (TPU) per renderlo maggiormente fruibile dai cittadini
	4	P.5 Apertura del Terminal Bus in Piazza Memmo
	5	P.5 Sviluppo delle ciclovie per incentivare la mobilità sostenibile
	6	P.5 Realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in cui si prevede l'utilizzo di Pedibus e bicibus per il collegamento di luoghi di maggiore aggregazione
	7	P.5 Revisione segnaletica Stradale - Sicurezza stradale - prevenzione e repressione stradale con un'attenzione particolare alla velocità ed alla repressione di fenomeni di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti
	8	P.5 Opere varie e per la sosta, capaci di favorire il flusso di potenziali fruitori nelle zone strategiche del centro urbano fluidificando il traffico veicolare e favorendo la mobilità ciclabile e pedonale
	9	P.5 Manutenzione periodica e straordinaria di tutte le strade comunali urbane e di collegamento interne alle contrade con il rifacimento del manto di asfalto, con opere di protezione e salvaguardia, marciapiedi, arredo urbano, nuova segnaletica ecc.
	10	P.5 Realizzazione della rete di sottoservizi e pavimentazione dei vichi del quartiere Sacca, via Cavour e via Valera
	11	P.5 Realizzazione strada di prolungamento di via Giangiulio e A. Barrella
	12	P.5 Riproposizione del progetto di finanza per la costruzione di Piastra Attrezzata e parcheggio interrato area della Pietrosa
	13	P.5 Realizzazione secondo lotto per la realizzazione dell'impianto di risalita del parcheggio a raso sotto le ripe di Civitanova
	14	P.5 Realizzazione strada e parcheggio Scuola primaria Marcianese
	15	P.5 Realizzazione Rotonda incrocio Via Martiri VI Ottobre - Via Ferro di Cavallo e riqualificazione area ex Tabacchificio
	16	P.5 Realizzazione di una strada che collega la variante frentana, in loc. Santa Croce, Con il Comune di Frisa attraversando S.Liberata quale sbocco successivo al collegamento con Ortona
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	P.1 Realizzazione COM (centro operativo comunale) presso ex mattatoio in località Re di Coppe
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	P.1 Aumento dell'offerta di posti negli Asili Nido promuovendo servizi anche di orari innovativi rivolti alla

		prima infanzia
	2	P.1 Progetto la Città dei Bambini
	3	P.1 Sostegno educativo a domicilio
	4	P.1 Possibilità di Festeggiare il proprio compleanno presso strutture comunali in modo gratuito sulla base di una valutazione di un assistente sociale e di apposite norme regolamentari
	5	P.1 Attivazione progetto P.I.P.P.I Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione
	6	P.1 Progetti di Affidamento e Adozione attraverso la costituzione e il coordinamento dell'equipe socio-psicopedagogica dell'assessorato
	7	P.2 Progetto Vita Indipendente per dare la possibilità alle persone diversamente abili di poter vivere al meglio la loro vita sociale
	8	P.2 Progetto sollievo con l'attivazione di servizi di tregua e di sollievo per disabili psicofisici
	9	P.3 Attivazione e Continuazione di progetti quali: Assistenza Domiciliare Anziani (ADI), Cittadinanza Attiva, Nonno Civico, Alzheimer Café ,
	10	P.4 Potenziamento del C.A.G. Centro aggregazione giovanile
	11	P.4 Potenziamento servizio informagiovani mediante l'attivazione anche dell'Info-handicap
	12	P.4 Attivazioni di progetti quali "Urban Art" che coinvolge i giovani in iniziative atte a rendere più colorate e "artistiche" strutture abitative ormai decadenti
	13	P.4 Arricchire l'equipe socio-psico-pedagogica di un esperto legale - Progetto Legale Minorile -
	14	P.4 Consegna costituzione ai neo diciottenni
	15	P.4 Per quanto attiene l'area immigrazione i progetti attivi o da attivare sono ad esempio : l'Accreditamento Anci", " Il rappresentante Immigrati nel Consiglio Comunale", "La Consulta dell'Immigrazione" e " convenzioni per lavoro e decoro urbano"
	16	P.4 Istituzione del S.I.A. Sostegno per l'inclusione attiva con sussidi economici per famiglie disagiate
	17	P.4 Progetto Borse Lavoro per soggetti psichiatrici
	18	P.4 Centro del Riuso quale struttura di supporto alle fasce sensibili di utenti e famiglie consentendo la possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma in buone condizioni
	19	P.5 Nell'area Politiche di Genere attivazione progetti quali il Tele Lavoro, Seminari di sensibilizzazione sulle tematiche di genere, Istituzioni di luoghi simbolo della parità di genere e Rete istituzionale con l'Ufficio di Parità Regionale e prov.
	20	P.6 L'Ente provvederà a redigere un piano di ricognizione, riordino ed eventuali delocalizzazioni e alienazione del patrimonio, con particolare attenzione al centro storico, al fine di una più attenta politica di integrazione
	21	P.9 Ampliamento del cimitero comunale e del cimitero di S.Amato
	22	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	P.7 Messa in sicurezza del Canile Comunale in relazione alle possibili problematiche idrogeologiche legate alla sua collocazione. Miglioramento dell'accessibilità e illuminazione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	P.2 Nella impossibilità di delocalizzare la Fiera, va intrapresa la riqualificazione delle strutture che prevede la rigenerazione del padiglione due
	2	P.2 Piano strategico del Commercio (PSC) capace di delineare una forte innovazione del sistema, puntando sulla qualità dell'offerta e sulla sua diversificazione

	3	P.2 Rilancio del Centro Naturale Commerciale " Lanciano Centro "
	4	P.2 Piano Marcheting del Centro Storico con misure di sostegno economico a nuove iniziative artigianali e commerciali finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale e urbano del centro storico
	5	P.2 Rilancio del Mercato degli ortolani e mercato ambulante quale luogo di incontro con la vendita di prodotti locali degli Ortolani (Kilometri zero)
	6	P.2 Calendario Annuale dei Mercatini
	7	P.2 Mercato del lunedì nel quartiere Santa Rita
	8	P.2 Riqualificazione Box Via Monte Maiella creando una rete di iniziative assieme a ristoratori ed operatori turistici e culturali
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	P.10 Promozione dell'agricoltura con politiche di marketing territoriale anche promuovendo e supportando progetti strategici comprensoriali, integrandoli con le politiche culturali, turistiche e ambientali
	2	P.10 Realizzazione degli orti urbani in Cotrada Villa Andreoli su terreno donato dal Ministero di Giustizia, in quanto bene confiscato alla criminalità organizzata.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti o a riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si evidenzia che gli obiettivi 1) e 2) del Programma 02) Segreteria Generale, riportati nell'apposita sezione, risultano essere specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 13.02.2017 con provvedimento n. 5, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 13.09.2016, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi

delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2011	Anno di scadenza previsione 2021	Incremento
Popolazione residente	36389	43731	7.342
---	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	15.398.055,99	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	-1,54%	16.092.414,00	16.092.414,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.568.621,15	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	27,77%	12.746.484,82	12.746.484,82
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.224.040,41	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	3,28%	5.366.116,50	5.366.116,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.190.717,55	28.505.128,47	31.020.441,83	33.689.653,39	8,60%	34.205.015,32	34.205.015,32
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	353.950,45	278.283,11	169.691,59	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	29.544.668,00	28.783.411,58	31.190.133,42	33.689.653,39	8,01%	34.205.015,32	34.205.015,32
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	4.754.342,58	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	244,39%	7.529.340,19	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	47.165,00	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	79,46%	150.000,00	450.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.151.722,77	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	1.151.722,77	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	899.723,70	200.000,00	200.000,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.140.953,87	6.320.373,75	4.603.325,21	400.000,00	-91,31%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.245.906,99	11.616.387,76	18.319.841,61	38.768.701,58	111,62%	12.185.145,03	2.050.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.398.055,99	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	-1,54%	16.092.414,00	16.092.414,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.398.055,99	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	-1,54%	16.092.414,00	16.092.414,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella

seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.311.534,97	8.443.118,19	9.662.026,82	12.360.580,47	27,93%	12.370.484,82	12.370.484,82
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	257.086,18	411.199,20	306.000,00	376.000,00	22,88%	376.000,00	376.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.568.621,15	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	27,77%	12.746.484,82	12.746.484,82

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.870.136,47	1.956.214,23	2.242.300,00	2.529.000,00	12,79%	2.961.000,00	2.961.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.152.693,74	836.009,00	1.125.658,19	988.197,30	-12,21%	1.101.616,50	1.101.616,50
Tipologia 300: Interessi attivi	34.648,82	34.642,62	34.000,00	40.000,00	17,65%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	296.312,08	131.875,00	95.000,00	150.000,00	57,89%	150.000,00	150.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	870.249,30	520.608,18	1.170.500,00	1.113.500,00	-4,87%	1.113.500,00	1.113.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.224.040,41	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	3,28%	5.366.116,50	5.366.116,50

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.754.342,58	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	244,39%	7.529.340,19	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.165,00	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	79,46%	150.000,00	450.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	450.082,18	341.691,63	500.000,00	700.000,00	40,00%	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.251.589,76	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	216,37%	8.179.340,19	950.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.151.722,77	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.151.722,77	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.151.722,77	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.151.722,77	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	30,37%	2.252.902,42	800.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	0%	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.381.454,97	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	0%	24.000.000,00	24.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2021	2021	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	200.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	400.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.132.375,62	16.092.414,00	16.092.414,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.736.580,47	12.746.484,82	12.746.484,82
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.820.697,30	5.366.116,50	5.366.116,50
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	35.030.616,40	8.179.340,19	950.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE Entrate	123.657.854,97	97.389.660,35	87.254.515,32
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.099.956,60	31.617.798,42	31.707.637,65
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.059.210,52	10.919.294,14	2.237.051,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.919.042,59	2.252.902,42	800.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.956.830,26	1.976.850,37	1.887.011,14
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE Spese	123.657.854,97	97.389.660,35	87.254.515,32

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per

missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	34.045.404,43	34.045.404,43
MISSIONE 02 - Giustizia	2	20.280,00	20.280,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	3.415.139,13	3.415.139,13
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	28.189.476,76	28.189.476,76
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	4.674.592,76	4.674.592,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.591.068,41	2.591.068,41
MISSIONE 07 - Turismo	1	214.863,42	214.863,42
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.988.670,83	1.988.670,83
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	23.325.551,62	23.325.551,62
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	19.874.205,03	19.874.205,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	119.141,47	119.141,47
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	25.219.605,12	25.219.605,12
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.674.786,16	1.674.786,16
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	257.272,58	257.272,58
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	132.900,00	132.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.091,00	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	4.731.049,33	4.731.049,33
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	5.957.487,59	5.957.487,59
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	72.000.000,00	72.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	79.498.500,00	79.498.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni. Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento; - Segreteria generale, personale e organizzazione; - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; - Ufficio tecnico; - Anagrafe, stato civile, elettorale - Statistica e sistemi informativi - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	<p>LA GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente. Si evidenzia che da settembre 2015 le relative spese non sono più di competenza del Comune ma della Stato</p> <p>I principali servizi di bilancio ricompresi in detto programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uffici giudiziari; - Casa circondariale e altri servizi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>L'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.</p> <p>In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse ai servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polizia locale e amministrativa - Sistema integrato di sicurezza urbana - Polizia commerciale; - Polizia amministrativa.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse strumentali	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	L'ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi i seguenti servizi: - Istruzione prescolastica; - Altri ordini di istruzione non universitaria - Istruzione media; - Istruzione universitaria - Istruzione tecnica superiore - Servizi ausiliari all'istruzione - Diritto allo studio - Istruzione secondaria superiore; - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Il programma TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe. A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente: - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO forniscono strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questa missione sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo: - Sport e tempo libero - Giovani
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	il TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio. Sono da ricomprendere in esso le attività : - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	L'ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono: - Urbanistica e assetto del territorio - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Ricomprende: - la difesa del suolo - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti - Servizio idrico integrato - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	IL TRASPORTO E IL DIRITTO ALLA MOBILITA' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune. Nel programma sono da ricomprendere i servizi : - Trasporto pubblico locale

	<ul style="list-style-type: none"> - Altre modalità di trasporto - Viabilità e infrastrutture stradali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Ricomprende <ul style="list-style-type: none"> -Sistema di protezione civile -Interventi a seguito di calamità naturali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	La missione DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono: <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido -Interventi per la disabilità -Interventi per gli anziani -Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale -Interventi per le famiglie -Interventi per il diritto alla casa -Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali -Cooperazione e associazionismo -Servizio necroscopico e cimiteriale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Rientra tra le competenze regionali

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	La missione SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Sono ricollegabili a questo programma i servizi <ul style="list-style-type: none"> - Industria, PMI e Artigianato - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Ricerca e innovazione - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Ricomprende: -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -Formazione professionale -Sostegno all'occupazione
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Ricomprende: -Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare -Caccia e pesca
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Ricomprende: -Fonti energetiche
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Ricomprende:

	-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Ricomprende: -Fondo di riserva -Fondo crediti di dubbia esigibilità -Altri fondi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Ricomprende -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Restituzione anticipazioni di tesoreria
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nella successiva tabella:

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**Gestione di competenza**

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	7.101.075,40	4.442.651,53	1.919.042,59	0,00	13.462.769,52
	2022	7.342.944,70	1.400.951,53	2.252.902,42	0,00	10.996.798,65
	2023	7.458.784,73	1.327.051,53	800.000,00	0,00	9.585.836,26
2	2021	6.760,00	0,00	0,00	0,00	6.760,00
	2022	6.760,00	0,00	0,00	0,00	6.760,00
	2023	6.760,00	0,00	0,00	0,00	6.760,00
3	2021	1.038.919,32	0,00	0,00	0,00	1.038.919,32
	2022	1.187.391,01	0,00	0,00	0,00	1.187.391,01
	2023	1.188.828,80	0,00	0,00	0,00	1.188.828,80
4	2021	3.779.266,64	16.552.854,40	0,00	0,00	20.332.121,04
	2022	3.697.205,51	150.000,00	0,00	0,00	3.847.205,51
	2023	3.710.150,21	300.000,00	0,00	0,00	4.010.150,21
5	2021	538.164,09	1.300.000,00	0,00	0,00	1.838.164,09
	2022	572.984,14	1.691.751,00	0,00	0,00	2.264.735,14
	2023	571.693,53	0,00	0,00	0,00	571.693,53
6	2021	378.044,36	1.400.000,00	0,00	0,00	1.778.044,36
	2022	408.745,88	0,00	0,00	0,00	408.745,88
	2023	404.278,17	0,00	0,00	0,00	404.278,17
7	2021	69.882,36	0,00	0,00	0,00	69.882,36
	2022	72.624,14	0,00	0,00	0,00	72.624,14
	2023	72.356,92	0,00	0,00	0,00	72.356,92
8	2021	648.295,36	0,00	0,00	0,00	648.295,36
	2022	674.666,10	0,00	0,00	0,00	674.666,10
	2023	665.709,37	0,00	0,00	0,00	665.709,37
9	2021	4.917.758,27	7.373.704,59	0,00	0,00	12.291.462,86
	2022	4.894.340,41	1.239.002,42	0,00	0,00	6.133.342,83
	2023	4.890.745,93	10.000,00	0,00	0,00	4.900.745,93
10	2021	2.261.477,77	5.990.000,00	0,00	0,00	8.251.477,77
	2022	2.304.342,58	6.437.589,19	0,00	0,00	8.741.931,77
	2023	2.280.795,49	600.000,00	0,00	0,00	2.880.795,49
11	2021	30.349,60	0,00	0,00	0,00	30.349,60
	2022	44.362,35	0,00	0,00	0,00	44.362,35
	2023	44.429,52	0,00	0,00	0,00	44.429,52
12	2021	7.999.043,21	1.000.000,00	0,00	0,00	8.999.043,21
	2022	8.109.421,75	0,00	0,00	0,00	8.109.421,75
	2023	8.111.140,16	0,00	0,00	0,00	8.111.140,16
13	2021	564.281,44	0,00	0,00	0,00	564.281,44
	2022	555.164,72	0,00	0,00	0,00	555.164,72
	2023	555.340,00	0,00	0,00	0,00	555.340,00
14	2021	84.788,56	0,00	0,00	0,00	84.788,56
	2022	86.231,77	0,00	0,00	0,00	86.231,77
	2023	86.252,25	0,00	0,00	0,00	86.252,25
15	2021	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
	2022	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
	2023	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
16	2021	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
	2022	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
	2023	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	1.590.966,71	0,00	0,00	0,00	1.590.966,71
	2022	1.570.041,31	0,00	0,00	0,00	1.570.041,31
	2023	1.570.041,31	0,00	0,00	0,00	1.570.041,31
50	2021	45.886,51	0,00	0,00	1.956.830,26	2.002.716,77
	2022	45.575,05	0,00	0,00	1.976.850,37	2.022.425,42
	2023	45.334,26	0,00	0,00	1.887.011,14	1.932.345,40
60	2021	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00	24.000.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00	24.000.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00	24.000.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
	2022	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
	2023	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALI	2021	31.099.956,60	38.059.210,52	1.919.042,59	52.456.330,26	123.534.539,97
	2022	31.617.798,42	10.919.294,14	2.252.902,42	52.476.350,37	97.266.345,35
	2023	31.707.637,65	2.237.051,53	800.000,00	52.386.511,14	87.131.200,32

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**Gestione di cassa**

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	9.352.990,50	6.778.289,48	6.002.015,47	0,00	22.133.295,45
2	15.306,31	0,00	0,00	0,00	15.306,31
3	1.111.896,68	70.520,00	0,00	0,00	1.182.416,68
4	5.451.406,01	19.707.546,73	0,00	0,00	25.158.952,74
5	820.367,06	1.422.822,63	0,00	0,00	2.243.189,69
6	511.470,77	2.221.967,07	0,00	0,00	2.733.437,84
7	115.635,74	0,00	0,00	0,00	115.635,74
8	680.469,02	862.364,70	0,00	0,00	1.542.833,72
9	5.529.136,45	9.713.705,19	0,00	0,00	15.242.841,64
10	2.792.281,02	8.581.356,81	0,00	0,00	11.373.637,83
11	126.412,54	126.376,81	0,00	0,00	252.789,35
12	13.568.675,00	2.673.844,88	0,00	0,00	16.242.519,88
13	614.589,61	0,00	0,00	0,00	614.589,61
14	195.830,99	293.499,50	0,00	0,00	489.330,49
15	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
16	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
50	45.886,51	0,00	0,00	1.956.830,26	2.002.716,77
60	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00	24.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	26.816.866,21	26.816.866,21
TOTALI	41.477.351,21	52.452.293,80	6.002.015,47	52.773.696,47	152.705.356,95

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

1 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge anticorruzione, n. 190/2012, prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale che del *Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza*.

L'**ANAC**, con il *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2019)*, richiede che l'organo di indirizzo assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e nel contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato.

A tal fine, vengono individuati i seguenti obiettivi strategici.

- Miglioramento continuo della metodologia di valutazione e ponderazione del rischio di corruzione con approccio qualitativo

L'aggiornamento del PTPCT, anche con riferimento al triennio 2021-2023, il cui termine di approvazione, per motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, è stato differito dal Consiglio dell'Autorità al 31 marzo 2022, verrà fatto secondo la nuova impostazione del PNA nazionale, con cui l'ANAC ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione della tabella prevista dall'allegato 5 (l'ANAC riferisce testualmente che "l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire") e proposto, in luogo di un approccio quantitativo e formale, un approccio qualitativo e più sostanziale, con ampio spazio alla motivazione della valutazione di rischio, basata su una percezione più "soggettiva" del responsabile del processo. Questo in quanto ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo in ragione delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca.

In continuità e progressivo miglioramento del PTPCT precedente, già realizzato secondo la nuova metodologia, l'aggiornamento del nuovo Piano terrà conto dei risultati delle attività svolte entro il 31.12.2020 dai Dirigenti di settore, di analisi della precedente mappatura dei processi e catalogo dei rischi, della stima del livello di rischio, dell'individuazione e programmazione delle misure, verifica della

completezza degli stessi con riferimento alle attività del proprio settore e correlate proposte di integrazione e modifica. Col nuovo Piano triennale si potranno individuare ulteriori processi da mappare, principalmente all'esito delle relazioni rimesse al RPCT portanti le proposte di modifica agli allegati A, B, C del PTPCT 2020/2022.

- Monitoraggio circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio:

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il funzionamento complessivo del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Nel rispetto del principio guida di gradualità previsto dal PNA 2019, il PTPCT 2021-2023 dovrà prevedere un sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure, prevedendone specifiche modalità, tempistiche e responsabilità. Il monitoraggio, infatti, incardinato nel Piano, è uno strumento che responsabilizza i soggetti coinvolti nell'attuazione delle diverse misure di prevenzione e contribuisce conseguentemente a trasformare il Piano in obiettivi specifici connessi.

INDICATORI: effettuazione del monitoraggio dell'attuazione delle misure prescritte dal piano.

TARGET: attraverso il monitoraggio delle misure, pervenire alla valutazione della loro idoneità, intesa quale effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo e, quindi, contribuire alla definizione dei piani successivi, secondo il principio guida del miglioramento progressivo e continuo.

2 - IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI ED IL CODICE INTEGRATIVO QUALE STRUMENTO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA "BUONA AMMINISTRAZIONE"

Il Codice di Comportamento integrativo del singolo Ente deve essere in stretto collegamento con il PTPCT.

Infatti, il PTPCT è lo strumento attraverso cui l'amministrazione definisce e formula la propria strategia di prevenzione della corruzione, individuando le aree di rischio in relazione alla propria specificità, mappando i processi, valutando i possibili rischi di corruzione che in essi si possono annidare ed individuando le misure atte a neutralizzare o a ridurre tali rischi. Oltre alle misure di tipo oggettivo, il legislatore dà ampio spazio anche a quelle di tipo soggettivo che ricadono sul singolo funzionario pubblico nello svolgimento delle attività e che sono anche declinate nel codice di comportamento che l'amministrazione è tenuta ad adottare. Ciò comporta che, nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

In considerazione dell'avvenuta approvazione da parte dell'ANAC (Delibera n. 177 del 19.02.2020) di nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", si dovrà effettuare un aggiornamento del codice di comportamento in base alle stesse, nel rispetto delle indicazioni ivi contenute in

materia di procedura di formazione, con coinvolgimento interno ed esterno.

INDICATORI: approvazione definitiva, con deliberazione di Giunta comunale, dell'aggiornamento del Codice di comportamento entro il 31.12.2021.

TARGET: rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente, costituendo il Codice uno strumento che si presta molto efficacemente a regolare le condotte dei dipendenti e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico.

03 – MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, oltre a stabilire che ogni amministrazione indichi *"in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"* precisa, al successivo comma 3, che *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*.

Resta di fondamentale importanza svolgere periodicamente un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Inoltre, in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende ampliare la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di dati "ulteriori" rispetto a quelli obbligatori previsti dalle norme, contribuendo così a migliorare la conoscenza delle azioni dell'Ente, rendendole più comprensibili alla generalità dei cittadini e dei fruitori dei servizi locali. Sarà utile affiancare a ciò la promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato di pubblicazione, ma anche l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate, al fine di assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di pubblicazione.

INDICATORI: effettuazione del monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti dal PTPCT;

Target: rendere effettivo il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1- EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

INDICATORE : Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2021 pari a zero;.

TARGET: Migliorare i flussi di cassa per ridurre le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria e i termini di pagamento dei fornitori.

2- RIDUZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RISPETTO AL TRIENNIO PRECEDENTE DEL 5%

Riduzione tempi medi di pagamento del 5% rispetto al triennio precedente (2017-2019).

INDICATORE: Riduzione percentuale dei tempi medi di pagamento del 5% rispetto alla media del triennio precedente.

TARGET: Ridurre i tempi medi di pagamento fatture al fine di favorire lo sviluppo economico e migliorare i rapporti con le ditte fornitrici.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

EMISSIONE RUOLI TARI 2021 MEDIANTE NUOVA PROCEDURA HALLEY

In un'ottica di integrazione dati e procedure informatiche nel nostro Comune, si sta procedendo alla transizione della gestione Tari dalla Procedura Tinn (non integrata con il resto della rete dati) alla procedura Halley (integrata con il resto della rete dati).

L'Ufficio Tributi dovrà elaborare i nuovi ruoli Tari direttamente con la nuova procedura Halley

INDICATORE: Predisposizione Ruoli Tari 2021 con la nuova procedura Halley entro i termini di scadenza previsti

TARGET: Procedere all'integrazione delle procedure informatiche in uso nell'Ente.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

1 - RIORDINO FASCICOLI, CREAZIONE E RICOLLOCAZIONE NELL'ARCHIVIO DEL SETTORE LL PP RIGUARDANTI LE OPERE PUBBLICHE COMPLETATE

Per una maggiore funzionalità nella ricerca e nell'utilizzo inevitabile di informazioni tecnico-costruttive e di memoria storica degli interventi eseguiti dal Settore in riferimento al patrimonio comunale, informazioni inevitabilmente propedeutiche alla progettazione di nuovi interventi è necessario ed urgente riordinare l'archivio delle opere pubbliche del settore LL PP. Al momento le cartelle delle opere pubbliche sono

collocate negli spazi del settore in modo alquanto dispersivo e poco funzionale.

Le attività da porre in essere possono essere suddivise in due fasi:

FASE 1-Opere pubbliche terminate nel periodo 2000-2010

- per ogni opera pubblica: ricerca/riordino della documentazione tecnico-amministrativa a partire dalla progettazione fino al collaudo dell'opera- composizione di faldoni contenenti la documentazione reperita ordinata in modo tematico/temporale-archiviazione della pratica attraverso l'attribuzione di una numerazione e catalogazione per tipologia di opera- creazione di un registro di catalogazione/consultazione suddiviso per anni e tipologia di opera. Al momento è prevista l'utilizzazione degli spazi attualmente utilizzati per l'archivio del settore dei LL PP

FASE 2-Opere pubbliche terminate nel periodo 2011-2016

- stesse attività della fase 1

Finalità:

- Formare una coscienza storica dell'attività del settore sia per poter progettare e pensare i futuri interventi partendo da un bagaglio storico-costruttivo del quale non si può far meno al fine di garantire standard progettuali adeguati alla normativa, che per consentire in un momento di passaggio generazionale all'interno del settore (vedi pensionamenti) di non perdere la "memoria storica"..

Il gruppo di lavoro sarà costituito dal personale del Settore Lavori Pubblici.

INDICATORE temporale: Fase 1 entro il 30 Ottobre 2021- Fase 2 entro il 30 dicembre 2021

TARGET: Raggiungere una maggiore funzionalità ed utilizzo dell'archivio del settore LL PP

2 - REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEI FORNITORI E DEI PRESTATORI DI LAVORI, BENI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 36 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II.

DESCRIZIONE: Il Comune di Lanciano, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in armonia con le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, intende dotarsi di un regolamento per l'istituzione, la tenuta, la pubblicità e le modalità di utilizzo dell'Albo dei Fornitori per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, da eseguire mediante procedure negoziate o affidamenti diretti.

L'Albo fornitori verrà utilizzato nei casi previsti dall'art. 36 del Codice dei Contratti, nonché nei casi di urgenza previsti all'art. 63 dello stesso Codice, e nelle altre ipotesi previste dalla legge, nel rispetto del principio di

non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione.

Le attività da porre in essere, ai fini della realizzazione dell'obiettivo, sono raggruppate in due distinte fasi:

FASE 1-Redazione del Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori.

Il Regolamento ha lo scopo di individuare le modalità di utilizzo dell'Albo fornitori, i requisiti di iscrizione degli operatori economici, le categorie merceologiche per lavori, servizi e forniture, la durata, l'aggiornamento e la sua pubblicità, la gestione della rotazione, il rinnovo, l'estensione e la cancellazione.

FASE 2 - Istituzione dell'Albo fornitori

La formazione dell'Albo avviene previa pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio del Comune nel rispetto del principio di trasparenza.

L'Albo Fornitori è così articolato:

- Sezione I): Fornitori di Lavori
- Sezione II): Fornitori di Servizi
- Sezione III): Fornitori di Beni (associati a lavori)

All'interno di ciascuna Sezione, l'Albo è articolato in macro categorie merceologiche, secondo quanto risultante dall'elenco delle categorie merceologiche di lavori, servizi e beni.

Con l'Albo fornitori si intende definire un numero di operatori economici per i quali risultano preliminarmente comprovati i requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 83 del Codice, nonché i requisiti di carattere morale di cui all'art. 80 del Codice, dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000.

IL GRUPPO DI LAVORO sarà costituito dal personale del Settore Lavori Pubblici - Funzione "Gestione gare per lavori e forniture di beni e servizi – CUC"

INDICATORE - TEMPORALE:

Fase 1: entro il 31 Maggio 2021-

Fase 2: entro il 31 dicembre 2021

TARGET: Gli scopi che il Comune persegue mediante l'istituzione dell'Albo sono i seguenti:

23. garantire la qualità delle prestazioni a favore del Comune nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

24. dotarsi di un elenco di soggetti idonei per specializzazione e competenze professionali a cui far riferimento per l'approvvigionamento di beni e servizi e l'affidamento di lavori, nei casi previsti dalle leggi

vigenti;

25. offrire al Comune uno strumento in grado di accelerare i processi di affidamento e approvvigionamento delle forniture, di servizi e lavori, nel pieno rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i)

PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE

1- DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "*Schede di famiglia*", del *Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente* - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. *Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia ed alle persone che la costituiscono.*
2. *La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.*
3. *In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.*
4. *Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.*
5. *La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.*

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia (AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 "*Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico*" (che recita: 1. *Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con

conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

INDICATORE: estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: "2013...." seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; la prima scheda a cui sarà assegnato il seguente identificativo "201300001") - successivo inserimento nell'apposito *data base* creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 - digitalizzazione – eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 15.000 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti, oltre quelle già eliminate stimabili in altrettante migliaia.

2 - SPORTELLO UNICO DELLO STRANIERO – DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI – (II FASE – 2021)

Il presente obiettivo strategico trova fondamento e viene posto in essere in funzione del crescente numero di cittadini stranieri che inoltrano istanza volta a ottenere il permesso di soggiorno presso questo Comune o che si trasferiscono presso altri territori comunali.

Tali istanze implicano delicate e complesse attività istituzionali che coinvolgono la Funzione "Statistiche e Demografiche", del Settore "Affari Generali", articolata nei vari servizi e uffici. Nel corso degli anni precedenti veniva istituito lo "sportello unico dello straniero" per svolgere tutti gli adempimenti in materia, previsti dalle disposizioni sancite dal D.Lgs del 06.02.2007, n. 30, con il quale si dava attuazione alla Direttiva 2004/30/CE, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri, ne derivava che gli stranieri provenienti dagli altri paesi dovevano rispettare la disciplina prevista per la circolazione degli extra comunitari. Tale normativa risulta in evoluzione a seguito della direttiva UE n. 33/2013 e del D.L. n. 113/2018 che modificano le precedenti norma in materia

Negli anni 2015/2016 si procedeva all'informatizzazione di n. 265 fascicoli cartacei degli stranieri, raccolti in n. 17 faldoni; a seguito di verifica in fase di informatizzazione delle schede e fascicoli personali venivano eliminati dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) gli stranieri per vari ordini di motivazioni: decesso, trasferimento in altro comune italiano, irreperibilità, mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (per i soli cittadini extra comunitari).

Alla data del 31.07.2019 all'APR risultano iscritti n. 1488 cittadini stranieri, di cui n. 688 non comunitari e al riscontro dello stato di provenienza, il gruppo più numeroso è costituito dai cittadini provenienti dall'Albania, in n. 217, seguono i cittadini della Repubblica Popolare Cinese, in n. di 82. Pertanto, si rende necessario implementare il data base e analizzare la posizione di n. 1.488 cittadini stranieri raccolti in vari fascicoli e faldoni che dovranno essere verificati per la creazione di file dedicati.

Tale attività, articolata in più fasi, stante la complessità e delicatezza dei documenti da analizzare e elaborare,

dovrà essere eseguita in conformità alla Direttiva Ministeriale 20.02.2007, alla Circolare 02.08.2007, n. 07889, alla Direttiva UE n. 33/2013, alle disposizioni dettate in materia di permesso di soggiorno, ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs n. 142/2015 e del D.L. n. 113/2018 che con l'art. 13 – Disposizioni in materia di iscrizione anagrafica – apporta delle modifiche alla previgente legislazione in materia.

INDICATORE: consultazione e verifica del data base e dei fascicoli dei cittadini extra comunitari – digitalizzazione – eliminazione cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: creazione di appositi file dedicati per n. 388, circa il 50% dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea.

PROGRAMMA 7 – ELETTORALE

DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – VII FASE 2021

Il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, all'art. 6 comma 1 lettera a) stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore. Conseguentemente, con decorrenza 2015, anno di entrata in vigore della sperimentazione, dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorreva evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l'utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione ad ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell'utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell'elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell'atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli il progetto veniva articolato in più fasi; nei precedenti si procedeva a informatizzarne 23.000 fascicoli. Nel corso del triennio 2021/2023 si procederà alla digitalizzazione di ulteriori 3.344 fascicoli annui (VII-VIII-IX FASE), conseguendo circa il totale del progetto.

INDICATORE:

1. Ricognizione dei fascicoli degli elettori;

2. Informatizzazione di ulteriori 3.344 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano;
3. Ridenominazione dei file.
4. Inserimento nella pagina Halley dell'elettore

TARGET: fascicoli informatizzati/ fascicoli da informatizzare non inferiore al 70% (2.340) di 3.344.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

PREDISPOSIZIONE ITER PERSONALIZZATO DELLA DETERMINA DI SETTORE NELLA PROCEDURA HALLEY

Premesso che le Pubbliche Amministrazioni devono garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo gestendo i procedimenti amministrativi di propria competenza solo attraverso gli strumenti informatici ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 82 del 2005 e ss. mm. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Anche il Comune di Lanciano, nell'ottica di una progressiva dematerializzazione della propria attività amministrativa nonché nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia della azione Amministrativa, deve procedere a una graduale riduzione dei documenti cartacei da esso prodotti, al fine di giungere alla formazione degli originali dei propri documenti esclusivamente in modalità digitale ai sensi dell'art. 6 del Manuale di Gestione Documentale.

La procedura AT – Atti amministrativi mette a disposizione un potente strumento di creazione e personalizzazione del flusso di lavoro, l'iter personalizzato dell'atto. Questo strumento permette una personalizzazione completa di tutto il metodo di lavorazione degli atti amministrativi, creando un vero e proprio flusso di lavoro composto da step ben definiti (fasi), che accompagnano l'atto dall'inizio alla fine della sua lavorazione. La procedura diventa in questo modo strutturata su misura per ogni ente.

L'iter personalizzato dell'atto, oltre a mettere a disposizione le varie fasi di lavorazione e permettere di assegnare in maniera automatica tali fasi agli operatori che devono procedere alla lavorazione delle stesse, rende disponibile una funzionalità estremamente comoda e veloce che permette all'operatore di avere traccia da un'unica funzione di tutti gli atti in carico e procedere alla loro lavorazione, la scrivania atti. Fruibile solo con iter personalizzato dell'atto, la scrivania atti permette di avere a disposizione una serie di automatismi e collegamenti con altre procedure che garantiscono una lavorazione molto più fluida e veloce, sono permesse operazioni massive come ad esempio la firma digitale di più documenti di atti diversi con una sola operazione di firma, viene eliminata totalmente la necessità di comunicazione verbale o dell'utilizzo del cartaceo, favorendo in maniera molto concreta la digitalizzazione. L'iter personalizzato va configurato a seguito dello studio del flusso di lavoro seguito dall'ente, è infatti possibile creare innumerevoli combinazioni che rispondono a tutte le esigenze. Ogni fase di lavorazione dell'iter attiva le funzioni necessarie alla sua

lavorazione, risulta quindi importante impostare correttamente le varie fasi dell'iter per far sì che si possano utilizzare correttamente tutte le potenzialità della procedura avendo a disposizione un metodo di lavoro fluido ed intuitivo.

Già nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza Covid e della necessità di implementare strumenti utili al lavoro agile, si è proceduto alla personalizzazione dell'Iter dell'Atto di Liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2021 si procederà alla personalizzazione, con integrale digitalizzazione del provvedimento e delle relative firme, delle Determine di settore.

INDICATORE: Personalizzazione dell'Iter Determine di Settore nella procedura Halley e distribuzione ai settori del relativo manuale d'uso entro il 31.12.2021.

TARGET: Consentire ai vari Uffici Comunali, la gestione digitalizzata degli atti di determinazione per velocizzare il loro Iter e ridurre l'uso del cartaceo.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1 - PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione.

Le PPAA si sono viste costrette a considerare il lavoro agile, dapprima, come **“la”** modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, successivamente come **“una”** di tali modalità, l'art. 87, c. 1, D.L. n. 18/2020 da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa (es: accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscano le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc.) prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi.

In questo contesto emergenziale, il Comune di Lanciano, con deliberazione GC del 12.03.2020, n. 72 e ss.mm.ii., approvava tempestivamente il “Regolamento temporaneo per l'adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria da Covid-19”, il quale all'art. 4 individua le unità di personale in possesso di profili professionali idonei allo svolgimento del lavoro agile, stabilendone un ordine di priorità.

Inizialmente, disponeva che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile rappresentava, all'epoca, la modalità ordinaria (attualmente “il lavoro agile è **una** delle modalità ordinarie” modificazione apportata dall'art. 26, c. 1-quinquies DL 14.08.2020, n. 104, conv. L. 13.10.2020, n. 126) di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs n. 165/2001 che, conseguentemente, avrebbero dovuto, a norma della lett. a), c.1 dello stesso art. 87 (lettera successivamente dichiarata inefficace dal 15.10.2020 in forza dell'ultimo periodo dell'art. 263 DL n. 34/2020):

Il comma 4-bis dell'art. 263 del DL n. 34/2020, nell'apportare modificazioni all'art. 14, L. 07.08.2015, n. 124, introduce il *Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)*, quale che individua le modalità attuative del lavoro

agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e che definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. Gli Enti Locali, sentite le OO.SS., redigono il POLA, quale sezione del documento (Piano della performance) di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, non già entro il 31.01.2021 come le altre PPAA a mente del richiamato comma 4-bis, art. 263 e ss.mm.ii., DL n. 34/2020, bensì entro i termini di approvazione del PEG, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano: pertanto, il POLA, pur non essendo obbligatorio, risulta un necessario strumento di organizzazione per programmare il LA con gradualità nel triennio sulla base di elementi decisi dall'Amministrazione, lasciandole ampia discrezionalità di modi e tempi d'attuazione, garantendo continuità dei servizi, favorendo una nuova organizzazione del lavoro, che implichi la misura della produttività e la valutazione del risultato mediante indicatori oggettivi, nel consolidare prassi manageriali nella dirigenza.

INDICATORE:

- mappa dei processi di lavoro;
- ricognizione di processi che sono già svolti /possono essere svolti in lavoro agile;
- progressiva introduzione nell'arco del triennio dei processi da svolgere con modalità di lavoro agile;
- definizione dei contenuti degli accordi che devono essere sottoscritti con i singoli dipendenti.

TARGET: dotare l'Ente del POLA quale strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo, nell'arco temporale di un triennio, che definisca: misure organizzative - requisiti tecnologici - percorsi formativi del personale, anche dirigenziale - strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

2 - REVISIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DI CATEGORIA DEL COMUNE DI LANCIANO E RIPROGETTAZIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE, IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 08/05/2018 E DELLA DIRETTIVA MINISTRO DELLA SEMPLIFICAZIONE E P.A. N. 3/2018 - II FASE.

Il Decreto Interministeriale dell'8 maggio 2018, con il quale sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.", pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale n. 173, impongono a tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare la concezione statica della dotazione organica.

Il concetto di fabbisogno, quale paradigma flessibile finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

L'obiettivo si articola in due fasi:

1. Revisione dei profili professionali – ANNO 2020- già realizzato;
2. Riprogettazione delle procedure concorsuali – ANNO 2021.

La seconda fase del progetto, in conformità a quanto previsto dal punto 5) delle richiamate Linee di indirizzo, rappresenta, nell'ambito di un percorso di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la naturale fase

di sviluppo della revisione dei Profili professionali in coerenza con le funzioni (missioni) che l'Ente è chiamato a svolgere.

La ridefinizione dei profili professionali veniva strutturata in una rilevazione delle competenze, mediante l'individuazione delle conoscenze tecniche richieste per ricoprire la posizione, delle capacità personali, relazionali, organizzative da possedere per svolgere il ruolo di riferimento e conseguire i risultati connessi al profilo nonché i comportamenti adeguati per rivestire la funzione e gestire efficacemente le situazioni tipiche dell'attività e dei compiti da svolgere.

Ciò si traduce, in sede di Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, nell'individuazione degli strumenti più idonei a selezionare le risorse umane, in modo che la scelta sia in grado di fornire le professionalità più adeguate a ricoprire il posto vacante.

L'obiettivo, tendente a dare piena attuazione all'art.35 del D.Lgs. n.165/2001, si articola in due principali ricerche: in primo luogo, la determinazione, per ciascun profilo professionale, della tipologia e del numero delle prove selettive da sostenere, in funzione dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per la posizione da ricoprire; in secondo luogo, l'indicazione, per ciascuna prova di esame, delle materie scritte e orali. Inoltre, dovrà essere rivista la composizione della Commissione Esaminatrice, per integrarla, con un valutatore esperto in prove psico-attitudinali in grado di rilevare la personalità, la motivazione e la propensione dei candidati a svolgere il ruolo e la funzione di interesse.

INDICATORE: riprogettazione procedure selettive per almeno n. 15 profili professionali.

TARGET: revisione del Regolamento per il reclutamento del personale dipendente.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

RIORDINO E RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

L'attività si concretizza nel riordinare tutte le pratiche relative al contenzioso tributario nonché tutte le sentenze di 1° e 2° grado e di Cassazione dell'ultimo quinquennio (2016/2017/2018/2019/2020) agli atti dell'avvocatura comunale.

L'obiettivo si concretizza nel riordino e nella fascicolazione per ordine alfabetico delle cause davanti alla Commissione Provinciale, Regionale ed in Cassazione al fine di migliorare il servizio di trattamento dei dati e di custodia degli atti. Sarà data attenzione, per ciascun fascicolo, alla verifica della comunicazione al servizio tributi degli esiti dei ricorsi, provvedendo in mancanza, con la finalità della tenuta aggiornata dei dati dei contribuenti, e del miglioramento delle procedure di accertamento evasione tributaria.

Il piano di azione è:

- Esame di tutti i fascicoli delle cause definite e presenti nell'archivio corrente relative al quinquennio 2016/2017/2018/2019/2020, con estrazione di quelle da archiviare;
- Comunicazione esito ricorsi definiti al Settore Programmazione finanziaria ed economica, se mancante nel

fascicolo;

– Predisposizione dei faldoni per anno, con la successiva collocazione negli stessi dei fascicoli divisi per anno e in ordine alfabetico.

INDICATORI: Trasmissione al Sindaco dell'avvenuto adempimento entro il 31.12.2021.

TARGET: Migliorare la gestione dell'archivio corrente e di deposito dell'avvocatura e del trattamento dei dati e di custodia degli atti.

PROGRAMMA 11 - ARCHIVIO E PROTOCOLLO INFORMATIZZATI

1 - EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, gli Archivi di un ente pubblico sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività. Le relative disposizioni sono volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, attraverso un complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche al fine di mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità.

Alla luce delle attuali normative, è necessario l'espletamento di un insieme di procedure e risorse necessarie all'organizzazione, la tenuta, la fruizione corretta conservazione a norma di legge di tutta la documentazione appartenente al Comune di Lanciano.

L'efficientamento della gestione documentale dell'Ente presuppone una preventiva attività di ricognizione, selezione e scarto della documentazione, di rilevanza strategica non solo ai fini della corretta gestione degli Archivi ma anche per il recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché per la riduzione degli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

Adottare, nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID, processi di dematerializzazione degli archivi correnti e di deposito mediante conservazione sostitutiva a norma, digitalizzando la documentazione analogica garantendo una gestione controllata e di rapida consultazione documentale.

INDICATORE:

- Ricognizione di tutte le unità archivistiche dell'Ente;
- Identificazione delle tipologie documentali per ogni unità;
- Misurazione quantitativa dei documenti depositati;
- Attività di selezione e scarto della documentazione che ha esaurito la propria utilità giuridico-amministrativa e che non possiede più apprezzabile interesse come fonte storica;
- Conservazione fisica e digitale degli archivi comunali a norma di legge attraverso procedure digitali di

dematerializzazione documentale.

TARGET: Efficientamento della gestione documentale e conservazione a norma delle unità archivistiche dell'Ente.

2 - CREAZIONE PAGINA SUL SITO WEB-COMUNE DEDICATA ALLE "FAQ"- (V FASE – 2021)

Il processo di digitalizzazione della P.A. è in continua evoluzione per cui al fine di apportare un ulteriore contributo, nel corso del triennio precedente, si programmava, in via sperimentale, l'attivazione di un'apposita pagina sul sito Web comunale, dedicata alle "Faq"; rivolta, in particolare, ai servizi di attribuzione della Funzione : "Statistiche e Demografici "del Settore "Affari Generali", che contempla i servizi di: Stato Civile, Anagrafici-Statistici e Servizio Elettorale, stante il notevole numero degli utenti che giornalmente frequentano i detti Uffici.

Le FAQ, ovvero le Frequently Asked Questions sono - domande frequenti- presenti spesso in apposita sezione di un sito le quali svolgono un ruolo fondamentale nel fornire all'utente tutta una serie di informazioni tra le più disparate: sull'Ente, sui servizi, sugli orari, sulle procedure varie, sui pagamenti, ecc. Le FAQ di un sito fanno parte di quella che viene definita assistenza di primo livello, ossia un tipo di assistenza iniziale, basica, che è fondamentale per vari ordini di motivi.

In primo luogo, consente all'utente, che visita il sito, di risolvere alcuni dei dubbi poiché le soluzioni potrebbero essere già presenti sul medesimo, in quanto l'Ente ha già pensato a possibili quesiti.

In secondo luogo, una Sezione FAQ ben curata ed aggiornata è probabile che permetta all'utente di trovare le modalità volte ad ottenere l'erogazione di servizi, dunque sarà subito soddisfatto senza inutili dispendi di tempo per effettuare telefonate, scrivere email o file agli sportelli. Una sezione di FAQ garantisce all'utente informazioni in maniera diretta ed immediata.

La prima fase, iniziata nel 2017, riguardava i servizi demografici; il secondo, relativo all'anno 2018, concerneva i servizi di Stato Civile; il terzo realizzato nel corso del 2019, afferiva al Servizio Elettorale; il quarto, nel 2020, ineriva ad alcuni servizi del Settore "Affari Generali". Per l'anno 2021, stante l'utilità del progetto strategico, si provvederà all'elaborazione di n. 6 FAQ riguardanti alcune notizie del servizio Attività Produttive del Settore "Affari Generali", che, sulla scorta dell'esperienza maturata, sono state oggetto continuo di richiesta da parte degli utenti.

Indicatore: redazione e catalogazione delle FAQ del servizio Attività Produttive del Settore "Affari Generali".

Target: programmazione n. 6 FAQ.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

CENSIMENTO AREE E PERCORSI PEDONALI PER VERIFICA RISPETTO MISURE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le barriere architettoniche sono quegli **elementi costruttivi che impediscono, limitano o rendono difficoltoso** l'utilizzo di un ambiente o che limitano gli spostamenti o la fruizione dei servizi da parte di persone con limitata capacità motoria e sensoriale, come persone diversamente abili o persone che per età o eventi occasionali sono limitati anche solo temporaneamente nella regolare fruizione degli ambienti.

Gli spazi pedonali, sia in ambito pubblico che privato, compatibilmente con il contesto antropizzato, devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Rappresentano barriere architettoniche anche quelle strutture destinate alla circolazione pedonale che, ancorché presenti, non rispondano alle norme tecniche di costruzione.

Nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, è compito dell'ente locale far sì che l'ambiente costruito sia accessibile a tutte le persone.

Si propone un censimento delle aree destinate alla pubblica circolazione e, comunque, dei percorsi pedonali, anche in aree a verde pubblico (parchi e ville), per verificarne i requisiti di sicurezza e le condizioni di adeguatezza e di rispetto della normativa in oggetto, al fine dell'elaborazione di un piano di adeguamento alla stessa.

L'obiettivo impossibilità di estendere il censimento all'intero territorio comunale impone di procedere per gradi e, quindi, di iniziare con il focalizzare l'attenzione sulle zone maggiormente antropizzate. L'obiettivo avrà ad oggetto un censimento da effettuare nell'intero quartiere Santa Rita e nell'area indicativamente compresa nel perimetro tracciato dalle strade SS84-Variante Frentana, Via Cappuccini, Via Belvedere, V. Garibaldi, V. Per Frisa, V. Panoramica, V. Olmo Di Riccio, V. Del Mare, per ricollegarsi poi alla SS84-Variante Frentana.

Le attività da porre in essere sono:

- illustrazione del progetto al personale, organizzazione del gruppo di lavoro e ripartizione delle zone da assegnare ai singoli partecipanti;
- sopralluoghi nelle diverse zone dell'area perimetrata;
- rilevazione dello stato dei luoghi e delle situazioni di criticità;
- realizzazione di un database in cui inserire i dati raccolti, con possibile ricorso alla geolocalizzazione;
- relazione finale da trasmettere all'Amministrazione.

INDICATORI: trasmissione della relazione finale, entro il 31.12.2021, al Sindaco, al Dirigente del Settore programmazione urbanistica e ambiente e al Dirigente del Settore Lavori pubblici.

TARGET: attraverso la puntuale conoscenza dello stato delle aree e dei percorsi pedonali sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, si intende **avere** il punto di

partenza per le proposte di adeguamento atte a consentirne una migliore o definitiva possibilità di accesso e fruizione da parte della generalità dei cittadini, previa definizione di diverse tipologie d'intervento.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

1 – OLTRE IL NIDO

Progetto "Oltre il nido" per assicurare l'erogazione del servizio per l'infanzia alle famiglie nel periodo estivo dopo la chiusura del calendario educativo, con le modalità consentite in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid -19.

INDICATORE: estensione calendario apertura Nidi d'Infanzia tutto il mese di luglio; unità di misura: numero giorni di apertura.

TARGET: periodo non inferiore a n. 15 giorni di apertura dei Nidi d'Infanzia dopo il termine del Calendario Educativo.

2 – PROGETTAZIONE "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" SCUOLE SICURE 2020/2021

Educare alla cittadinanza significa accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti e fornire loro conoscenze e strumenti per poter davvero parlare di cittadinanza attiva. L'idea quindi, è quella di una cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e doveri, poteri e responsabilità (educare alla legalità, al rispetto degli altri, di se stessi e dei luoghi e dell'ambiente in cui viviamo, al riconoscimento e valore delle differenze) per far crescere nuovi cittadini e cittadine costruttori di una città sempre più inclusiva e aperta al mondo. Si prevede di realizzare, in particolare, un percorso tematico dedicato a scuole sicure per il contrasto al consumo e allo spaccio di droga.

INDICATORE: numero 3 seminari/incontri sulla legalità per gli studenti delle scuole superiori.

TARGET: Sviluppare una responsabilità civile al rispetto e alla tutela della legalità e delle regole della pacifica convivenza.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE****LA CULTURA FORZA DELLA RESILIENZA (RINNOVO DEL PROGETTO, RIMASTO SOSPESO NEL 2020 PER L'EMERGENZA SANITARIA)**

La cultura è crescita, turismo, educazione, appartenenza. L'obiettivo è perseguire una cultura del vivere e nel vivere, eterogenea nelle forme e nei generi, plurale verso i fruitori, diffusa tutto l'anno e in tutto il territorio, alla portata di ogni cittadino, capace di dare a tutti la forza della resilienza. La proposta riguarda l'ideazione e la programmazione di un calendario tematico che per periodi, ricorrenze e forme e modalità di espressione si rivolga e coinvolga tutto il "sistema cultura" nel suo complesso.

INDICATORE: Realizzazione di programmi tematici che nell'intero anno consentano di promuovere un'offerta variegata e plurima degli appuntamenti culturali in città.

TARGET: Arricchire e organizzare l'offerta culturale per migliorare la qualità della vita sociale e urbana della comunità.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO****"PATTO PER LO SPORT" CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. (RINNOVO DEL PROGETTO, RIMASTO SOSPESO NEL 2020 PER L'EMERGENZA SANITARIA)**

L'art. 90, comma 24 della Legge Finanziaria 2003, introduce il principio di libero accesso e utilizzo degli impianti ai cittadini singoli o in forma associata come segue: *"... l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri*

obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive".

Gli enti locali, nell'attuazione delle politiche locali per lo sviluppo sociale, economico, culturale e civile della collettività amministrata, perseguono ogni azione diretta a sostenere e migliorare la qualità della vita, tra cui la pratica sportiva, come fattore di benessere psico-fisico e come opportunità di relazione ed educazione ai valori, con particolare riguardo allo sport giovanile.

Il Comune di Lanciano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 23.10.2017 ha approvato il regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, che, in relazione alla L.R. n. 27/2012, si prefigge di disciplinare le modalità per il funzionamento delle strutture, anche ricorrendo a formule gestionali che ne valorizzano l'uso e ne assicurino la migliore sostenibilità, anche in termini di razionalizzazione dei costi.

L'obiettivo si propone di attuare e ampliare le soluzioni organizzative di affidamento, seppur per periodi brevi, della gestione degli impianti alle società sportive, muovendo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle associazioni sportive, in un impegno a valenza sussidiaria e utile anche a fronteggiare l'insufficienza di figure lavorative interne, da impiegare per il funzionamento delle strutture.

Proporre un grande patto tra Comune, società sportive e associazioni per stringere collaborazioni, in modo da rendere più efficiente e sostenibile la gestione degli impianti sportivi comunali, con le modalità consentite e per i tempi possibili in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid -19.

INDICATORE DI RISULTATO: Atti di collaborazione e di convenzione con le associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi.

TARGET: Attuare pratiche di collaborazione con le associazioni sportive in un patto per lo Sport in forma sussidiaria e assicurare la sostenibilità della gestione degli impianti sportivi.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

1 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO "TORRIERI"

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito del programma degli interventi per la riqualificazione del territorio urbano, intende sostenere e attuare la proposta di recupero e valorizzazione dell'Ambito "Torrieri" prevista dal Piano Integrato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.04.2015 e presentata da società procedente per conto di proprietà private interessate, con un progetto di realizzazione di opere di natura private e pubblica per l'esecuzione edificatoria del Comparto Edilizio di cui all'art. 26 della L.R. n.

18/83.

La realizzazione del progetto di attuazione dell'Ambito "Torrieri" si sviluppa attraverso un processo di variante semplificata al PRG di cui all' art. 19, comma 2 del DPR n. 327/2001, rivolta al recepimento urbanistico della soluzione planovolumetrica progettata e all'apposizione sui beni del vincolo preordinato all'esproprio, ai fini dell'esecuzione delle opere di riqualificazione del costituendo comparto edilizio.

Nell'anno 2021 ci si propongono i seguenti obiettivi:

INDICATORI:

- Conclusione di ogni step procedurale inerente i rapporti con la Soprintendenza → 28.2.2021 20 %
- Trasmissione del progetto definitivo dell'ex scuola Torrieri alla Giunta Comunale per le valutazioni di competenza → 15.3.2021 20 %
- Stipula convenzione tra Comune e Consorzio per la disciplina degli obblighi e degli impegni, anche in tempi progressivi e fasi articolate successive, con il privato per l'esecuzione del progetto: → 30.4.2021 20 %
- Emanazione decreti d'esproprio (o conclusione relativi accordi bonari civilistici) → 31.5.2021 20 %
- Rilascio di almeno due titoli abilitativi per le costruzioni → 31.8.2021 10 %
- Rilascio di tutti i titoli abilitativi per le costruzioni → 31.12.2021 10 %

TARGET:

- Recupero e valorizzazione di un'area centrale della città;
- Miglioramento della qualità ambientale e urbana del territorio.

La presente proposta coinvolge diritti soggettivi privati ed è pertanto fisiologicamente soggetta ad opposizioni, per cui l'obiettivo va prudentemente assegnato con salvezza, in ordine alle tempistiche, di ricorsi o azioni di terzi.

2 – PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX CAVA UCCI"

Il Comune ha acquisito da una società privata una proposta preliminare denominata "Programma Integrato di Intervento Ex Cava Ucci"; la proposta ha per oggetto la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, urbana ed infrastrutturale dell'area denominata "ex Cava Ucci", già perimetrata nel PRG vigente.

L'obiettivo 2020 è stato raggiunto in quanto con nota prot. 69151 del 30.12.2020 è stata inviata a Sindaco Segretario e assessori una relazione sui risultati delle rilevazioni contenente un piano di miglioramento.

L'obiettivo che si propone per l'anno 2021 è esposto di seguito.

Le attività da porre in essere sono:

- Deliberazione dell'organo esecutivo a seguito di proprie valutazioni seguenti alla relazione di prot. 69151 del 30.12.2020
- Attivazione e conclusione della procedura di assoggettabilità a VAS
- (In caso di esclusione VAS) completamento processo istruttorio e, in caso di esito favorevole, predisposizione della proposta di *Programma Integrato di Intervento* da sottoporre alla trattazione dell'organo consiliare previo esame della Commissione consiliare competente
- Titolo abilitativo conclusivo

INDICATORI:

- Deliberazione dell'organo esecutivo a seguito di proprie valutazioni seguenti alla relazione di prot. 69151 del 30.12.2020 – 31.1.2021 25 %
- Attivazione del procedimento amministrativo in linea con le determinazioni di cui al punto precedente – 10.2.2021 10 %
- Attivazione e conclusione della procedura di assoggettabilità a VAS – 30.5.2021 30 %
- (In caso di esclusione VAS) completamento processo istruttorio e, in caso di esito favorevole, predisposizione della proposta di *Programma Integrato di Intervento* da sottoporre alla trattazione dell'organo consiliare previo esame della Commissione consiliare competente - 31.10.2021 25 %
- Titolo abilitativo conclusivo – 31.12.2021 10 %

TARGET:

- Recupero e valorizzazione di un'area centrale della città;
- Miglioramento della qualità ambientale e urbana del territorio;
- Attuazione, anche in via sperimentale, delle ormai comuni forme di collaborazione pubblico-privato, finalizzate al perseguimento del pubblico interesse.

3 - DECLASSAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA DI AREE EDIFICABILI

L'Amministrazione comunale di Lanciano, preso atto delle varie richieste di declassamento della destinazione d'uso edificabile dei terreni pervenute negli ultimi anni, ha approvato la Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 29.7.2020 che prevede la possibilità di manifestare interesse alla retrocessione, ritenendo necessario assicurare ogni utile iniziativa tesa al risparmio del consumo di suolo, coinvolgendo direttamente i cittadini, e non trascurando infine l'attuale crisi edilizia che ha coinvolto da diversi anni il settore.

Con successivo bando pubblico emanato nel mese di settembre 2020 sono state acquisite 137 manifestazioni.

Le attività da porre in essere per il 2021 sono:

- Affidamento a professionista esterno esperto in materia urbanistica per l'analisi delle manifestazioni

- e Costituzione del gruppo di lavoro;
- Relazione all'organo esecutivo delle risultanze dell'attività;
- Attivazione delle procedure di variante urbanistica;

INDICATORI:

- Affidamento a professionista esterno: entro il 30.1.2021; 20%
- Istruttorie delle manifestazioni pervenute: entro il 31.3.2021; 40 %
- Relazione all'organo esecutivo delle risultanze dell'attività: entro il 30.4.2021; 20 %
- Avvio delle procedure di variante urbanistica per la mutazione di destinazione d'uso: 31.5.2021 20 %

TARGET:

- Sostenere un'equa e aggiornata applicazione dell'imposta IMU sulle aree di proprietà privata;
- Accoglimento esigenze dei cittadini;
- Riconfigurazione delle destinazioni d'uso dei terreni nell'ottica della cura dell'interesse dei cittadini quale missione principale dell'Amministrazione comunale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

NUOVO REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Il regolamento di Igiene e Sanità vigente nel Comune di Lanciano risale al 1970. Poiché lo stesso disciplina numerosi settori della vita sociale, molti dei quali, ormai da anni, disciplinati da norme di rango superiore o da regolamenti comunali specifici, si rende necessaria una integrale rivisitazione attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento. A tal fine si propone l'obiettivo della stesura di un nuovo regolamento che vada a tutelare quella parte dell'igiene e salute pubblica non già disciplinati da normativa nazionale, regionale o da regolamenti comunali e che tenga conto delle mutate e nuove esigenze dell'attuale società civile.

Le attività da porre in essere sono:

- Ricognizione della normativa europea, nazionale e regionale;
- Ricognizione e analisi dei Regolamenti Comunali che trattano di questioni Igienico Sanitarie;
- Stesura della bozza di regolamento
- Predisposizione proposta deliberazione consiliare

INDICATORI:

- Stesura bozza di regolamento: entro il 31.8.2021 90%

- Redazione proposta delibera consiliare di approvazione del regolamento: entro il 30.11.2021 10%

TARGET:

- Dotare il Comune di Lanciano di uno strumento normativo secondario aggiornato alla vigente normativa primaria e rispondente alle esigenze e tutela igienico sanitaria della collettività locale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'****REALIZZAZIONE PROGETTO INDIVIDUALE DI VITA PER DISABILI**

INDICATORE: Attivazione delle misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 L.328/2000 e in coerenza con la valutazione multidimensionale, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare dell'utente disabile.

TARGET: con la realizzazione del progetto di vita art. 14 L. 328/2000, il Comune di Lanciano intende migliorare la qualità di vita del disabile e garantire la corretta allocazione delle risorse sociali e socio-sanitarie per gli interventi e servizi di assistenza, cura e protezione

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE**1 - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2016/2018, PROROGATO PER L'ANNUALITÀ 2021.**

Il Piano sociale distrettuale 2016/2018 in proroga ha previsto l'attivazione di attività semestrali ed annuali di **monitoraggio e valutazione** che periodicamente verifichi lo **stato di attuazione degli interventi**, anche attraverso la misura degli **indicatori** previsti, e concorra a verificare nel complesso il **raggiungimento degli**

obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

INDICATORE: redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2016/2018, prorogato fino al 31.12.2021, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR.

TARGET: Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito, quale modello di comunicazione e rendicontazione dell'Ambito sociale n. 11 Frentano

Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.

2 - REDAZIONE NUOVO PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2021/2023

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del nuovo Piano sociale Regionale (PSR) 2021/2023, redazione del nuovo Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2021/2023 dei Servizi Sociali dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, quale strumento di programmazione dei servizi da attivare, delle modalità di espletazione e delle risorse economiche da destinarvi. L'ECAD-Lanciano assicura la regia generale dei processi da attuare e, attraverso lo strumento operativo dell'Ufficio di Piano, le funzioni di programmazione e progettazione, comprendenti il monitoraggio e la valutazione, e di rendicontazione delle risorse finanziarie dovute all'ADS nei confronti della Regione.

INDICATORE: a seguito dell'approvazione del nuovo PSR 2021/23 da parte del CR Abruzzo, redazione del PSD 2021/2023 e relativi allegati (accordo di programma, schema regolamento di accesso ai servizi, convenzione socio-sanitaria ADS-ASL, verbale di concertazione sindacale), che dopo l'approvazione del CC, dovrà essere inviato alla Regione nei termini previsti.

TARGET: dopo l'approvazione del PSR 2021/23, il Comune di Lanciano-ECAD sarà dotato di uno strumento per assicurare equità alla compartecipazione degli utenti residenti nei n.9 Comuni dell'Ambito, applicando la normativa nazionale e verificandone l'impatto.

3 - BANCA DEL TEMPO DELLA CITTÀ DI LANCIANO (PROGETTO SOSPESO 2020)

Promuovere e realizzare nel territorio di Lanciano un progetto dal carattere sperimentale denominato "Banca del Tempo della Città di Lanciano", attivando una prima fase di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni del territorio, con l'intento di individuare una rete di volontari che saranno formati per la gestione di questo particolare istituto di credito, regolato dal principio dello scambio e fondato sull'idea che è possibile uno scambio paritario tra individui considerati portatori non solo di bisogni ma anche

di risorse.

INDICATORE: realizzazione del progetto sperimentale "Banca del Tempo della Città di Lanciano" a sostegno dello scambio di attività e servizi tra le persone:

- PRIMA FASE (2021): sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni del territorio;
- SECONDA FASE (2022): individuazione di una rete di volontari che saranno formati per la gestione di questo particolare istituto di credito;
- TERZA FASE (2023): realizzazione del progetto sperimentale "Banca del Tempo della Città di Lanciano" e monitoraggio, anche tramite strumenti di rilevazione del gradimento della Cittadinanza (customer satisfaction).

TARGET: con tale progettualità sperimentale, da attuare con le modalità consentite in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid -19, il Comune di Lanciano intende:

- promuovere iniziative atte a favorire lo scambio di attività e di servizi tra persone (come singoli e/o come nuclei familiari), senza intermediazione a carattere monetario e aventi come unità di quantificazione il tempo impiegato, al fine di valorizzare i rapporti umani e solidali;
- dare valore e organizzazione a ciò che esiste già nella comunità come forma di aiuto tra le persone;
- offrire soluzioni alle necessità derivanti dalle piccole esigenze della vita quotidiana che, con la rigidità dei tempi di vita, non sarebbero possibili se non appoggiandosi ad una rete di azioni e di persone;
- creare un clima positivo e sviluppare una sensibilità tra i cittadini in relazione al valore sociale del tempo.

4 - PREDISPOSIZIONE PROGETTI PER FAMIGLIE FRAGILI E VULNERABILI

INDICATORE: Nell'ambito degli avvisi pubblici nazionali e regionali, questo Settore intende partecipare con la presentazione di proposte progettuali volte a promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali

TARGET: Con tali progettualità, il Comune di Lanciano intende combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati ed in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, aggravati dal diffondersi della pandemia sanitaria legata al Covid 19.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO ECONOMICO E

COMPETITIVITÀ

1 - CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

Con deliberazione n. 625 del 28.12.2012, la Giunta Comunale ha proceduto alla costituzione di un fondo da destinare all'incentivazione di nuove iniziative imprenditoriali nel centro storico cittadino, con la dotazione finanziaria di € 150.000,00 assicurata dalla compartecipazione di pari quote di € 50.000,00 cad. di B.P.E.R., Camera di Commercio di Chieti e Comune di Lanciano. Con successiva deliberazione di C.C. n. 45 del 21.06.2013, modificata con deliberazione di C.C. n. 387 del 17.07.2017, l'Organo consiliare ha approvato il "Regolamento per la concessione di misure di sostegno economico a nuove iniziative imprenditoriali artigianali e commerciali, finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale ed urbano del centro storico di Lanciano". A conclusione dell'istruttoria delle precedenti procedure concorsuali (dalla I alla IV), indette per la concessione dei contributi di cui trattasi si registra la parziale utilizzazione delle somme messe a disposizione.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con l'ultimo V Bando di concorso per l'assegnazione di contributi a fondo perduto in favore delle nuove iniziative imprenditoriali avviate o da avviare nel periodo 1.05.2018/2019/2020, in ordine al quale non perveniva alcuna istanza di partecipazione, come si evince dalla determinazione dirigenziale del 28.02.2020, n. 76/329, si rende necessario, al fine di rendere effettivamente fruibili le risorse, tenuto conto del periodo di crisi dovuto alla pandemia da coronavirus, procedere a una revisione del "Regolamento per la concessione di misure di sostegno economico a nuove iniziative imprenditoriali artigianali e commerciali, finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale ed urbano del centro storico di Lanciano", approvato con Deliberazione di C.C. del 21.06.2013 n. 45, modificato con successiva deliberazione consiliare del 17.07.2017, n. 38, nel senso di ampliare la platea dei soggetti ammessi, con eventuale incremento della percentuale di rimborso delle spese di apertura, attualmente fissata al 30%, anticipando il momento dell'erogazione di una quota del contributo all'atto della presentazione della documentazione, nonché con la previsione di erogare il contributo anche per ristrutturazioni/rinnovi delle attività esistenti.

INDICATORE: revisione regolamento - pubblicazione del bando annuale per la concessione contributi nel centro storico alle attività imprenditoriali avviate o da avviare, ristrutturate o da ristrutturare.

TARGET: dotare l'Ente di un regolamento aggiornato, in esito alle risultanze dei precedenti bandi, rispondente alle nuove e stringenti esigenze originate dall'emergenza sanitaria in corso, per l'incentivazione delle iniziative imprenditoriali nuove ed esistenti nel centro storico cittadino e, conseguentemente, assegnare contributi a sostegno delle attività per la rivitalizzazione dei quartieri storici al fine di rilanciare commercio, economia e turismo.

2 - INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'obiettivo intende conseguire l'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dell'archivio

documentale delle Attività Produttive relative agli esercizi di vicinato nonché la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio già informatizzato, afferente alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande.

INDICATORE: implementazione della documentazione nel software gestionale relativa agli esercizi di vicinato, a ritroso dall'annualità 2011:

- PRIMA FASE (2020): dalla lettera A alla lettera C (già realizzato);
- SECONDA FASE (2021): dalla lettera D alla lettera L;
- TERZA FASE (2022): dalla lettera M alla lettera R;
- QUARTA FASE (2023): dalla lettera S alla lettera Z.

TARGET: gestione documentale informatizzata delle attività imprenditoriali presenti nel territorio ed estrapolazione dei dati dal Programma gestionale Halley-Attività Produttive afferenti alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande, nonché quelli relativi agli esercizi di vicinato indicati nelle 4 fasi suddette.

3 - PROCEDURA CONCURSALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI ISOLATI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Con delibera di CC n. 121 del 23.10.2017, l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a modificare e rideterminare, tra l'altro, la pianificazione delle aree occupate dai concessionari di posteggi isolati. Per l'assegnazione dei posteggi isolati liberi, occorre attivare la necessaria procedura concorsuale.

INDICATORE:

- predisposizione di avviso pubblico, riservato a persone fisiche o ad imprese regolarmente costituite, in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio (moralì e professionali) previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, secondo le procedure previste dalla normativa e come da regolamento comunale vigente;
- istruttoria delle domande pervenute e rilascio concessione per i nuovi posteggi agli aventi diritto.

TARGET: assegnare i posteggi isolati su aree pubbliche come deliberati con D.C.C. n. 121/2017 al fine di valorizzare il contesto urbano sotto il profilo commerciale, turistico e sociale, essendo, i posteggi isolati, intesi come punti vendita complementari ed integrativi ai negozi esistenti.

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO ATTIVITA' AGRICOLE

RIORGANIZZAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI ALL'INTERNO DEL MERCATO COPERTO A SEGUITO DI AMPLIAMENTO PARZIALE DELLO STESSO

A seguito dell'adozione della DGC n. 287 del 07.12.2020 recante l'approvazione il progetto esecutivo antincendio relativo al parziale utilizzo del mercato coperto, e del conseguente affidamento dei lavori con DD del 26.01.2021, n. 99 Reg. Gen., al fine di ampliare la superficie di vendita del Mercato Coperto dagli attuali 400 m2 a 598 m2, si rende necessario riorganizzare l'allocazione dei posteggi nonché l'assegnazione tra gli aventi diritto.

INDICATORE:

- predisposizione di apposita manifestazione d'interesse per l'assegnazione dei posteggi all'interno del Mercato Coperto, in base alla nuova disposizione dei banchi di vendita nella superficie mercatale ampliata.
- istruttoria delle domande pervenute e rilascio concessione dei posteggi agli aventi diritto.

TARGET: riorganizzare l'area mercatale nella maggiore superficie di vendita disponibile, al fine di migliorare gli standard di funzionalità del Mercato Coperto a vantaggio sia dei consumatori che degli stessi operatori.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020 hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23					
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
ANNO 2021					
Profilo Professionale	Cat.	N.	Modalità di reclutamento	Spesa annua per capacità assunzionale (1)	Spesa per bilancio 2021
Dirigente Tecnico per Settore Programmazione Urbanistica ed Ambiente	DIR	1	Adesione graduatoria altro Comune e, in subordine, pubblico concorso, previo adempimento ex art.34 bis D.Lgs. n.165/2001	€.88.784,76	SPESA 2021 (2) 15 GG. €.3.699,36
Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale per Settore Servizi alla Persona	D	2	Scorrimento graduatoria vigente approvata con D.D. del 24.12.2019, n.366/1926, previo adempimento ex 34 bis D.Lgs. n.165/2001	€.69.428,66	SPESA 2021 (3) 1X9 MESI €.26.035,75 1X3 MESI €.8.678,58 TOTALE SPESA 2021 €.34.714,33
Istruttore Amm.vo Contabile per Settori Affari Generali e Lavori Pubblici	C	2	ANNO 2020 Progressione verticale ex art.22 D.Lgs. n.75/2017 IN ITINERE	€.8.002,98	SPESA 2021 8 MESI €.5.335,32

Istruttore Tecnico per Settore Programmazione Finanziaria ed Economica	C	1	SOSPESO ANNO 2020 Pubblico concorso IN ITINERE	€.31.617,78	SPESA 2021 ASSUNZIONE 31.12.2021 €.87,46
Istruttore di Polizia Municipale per Corpo di Polizia Municipale	C	4	N.2 adesione graduatoria altro Comune, previo adempimento ex art.34 bis D.Lgs. n.165/2001 N.2 Pubblico concorso, previo adempimento ex art.34 bis D.Lgs. n.165/2001	€.131.239,12	SPESA ANNO 2021 2x4 MESI €.21.873,18 2 AL 31.12.2021 €.188,44 TOTALE SPESA 2021 €.22.061,62
Collaboratore Professionale Amministrativo per Settori Affari Generali e Lavori Pubblici	B3	2	Scorrimento graduatoria approvata con D.D. del 19.12.2018, n.551/1937, previo adempimento ex art 34 bis D.Lgs. n.165/2001	€.57.541,44	SPESA 2021 1X4 MESI €.9.590,24 1 MESE €.2.397,56 TOTALE €.11.987,80
Collaboratore Professionale Amm.vo con mansioni di Messo Comunale per Settore Affari Generali	B3	1	ANNO 2020 Progressione verticale ex art.22 D.Lgs. n.75/2017 IN ITINERE	€.1.154,43	SPESA 2021 8 MESI €.769,62
Esecutore Tecnico Elettricista per Settore Lavori Pubblici	B1	1	ANNO 2020 Progressione verticale ex art.22 D.Lgs. n.75/2017 IN ITINERE	€.1.693,11	SPESA 2021 8 MESI €.1.128,74

Esecutore Tecnico Muratore per Settore Lavori Pubblici	B1	1	SOSPESO ANNO 2020 Pubblica selezione IN ITINERE	€. 27.616,29	SPESA 2021 3 MESI €.6.904,07
Esecutore Tecnico Cantoniere per Settore Lavori Pubblici	B1	1	SOSPESO ANNO 2020 pubblica selezione IN ITINERE	€. 27.616,29	SPESA 2021 3 MESI €.6.904,07
Esecutore Tecnico (Usciere) per Settore Affari Generali	B1	2	SOSPESO ANNO 2020 Pubblica selezione IN ITINERE	€.55.232,58	SPESA 2021 3 MESI €.13.808,14
Esecutore Tecnico Giardiniere per Settore Lavori Pubblici	B1	1	ANNO 2020 Progressione verticale ex art.22 D.Lgs. n.75/2017 IN ITINERE	€.1.693,11	SPESA 2021 8 MESI €.1.128,74
TOTALE SPESA ANNO 2021				€. 108.529,27	
TOTALE SPESA ANNUA				€. 501.620,55	

(3) La spesa per le assunzioni 2021 è determinata ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, come definita dal D.M. 17 marzo 2020 e chiarita dalla Circolare esplicativa 13 maggio 2020 ovvero come spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP. Per le progressioni verticali viene indicata la differenza tra la posizione economica di accesso di destinazione e la posizione economica di accesso della

categoria inferiore. Per quanto riguarda l'accessorio sono stati stimati i seguenti valori: €.2.500 per la Cat.D, €.2.000 per la Cat.C, €.1.200 per la Cat.B e €.1.000 per la Cat.A.

- (4) La spesa grava già sul bilancio comunale come contratto a tempo determinato ex art.110 D.Lgs. n.267/2000. Pertanto, non costituisce nuova spesa a carico dell'Ente.
- (5) La spesa gravava già sul bilancio 2020 in quanto n.2 dipendenti con p.p. di Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale, Cat.D, sono cessate nel mese di dicembre di tale annualità. Pertanto, non costituisce nuova spesa a carico dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23					
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
ANNO 2022					
Profilo Professionale	Cat.	N.	Modalità di reclutamento	Spesa annua per capacità assunzionale (1)	Spesa per bilancio 2022
Istruttore Amm.vo Contabile per Settori Affari Generali e Programmazione Finanziaria ed Economica	C	2	Pubblico concorso, previ adempimenti ex artt.34 bis e 30 -comma 2 bis- D.Lgs. n.165/2001	€.63.235,56	SPESA 2022 6 MESI €.31.617,78
TOTALE SPESA ANNO 2022				€. 31.617,78	
TOTALE SPESA ANNUA				€. 63.235,56	

- (1) La spesa per le assunzioni 2021 è determinata ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, come definita dal D.M. 17 marzo 2020 e chiarita dalla Circolare esplicativa 13 maggio 2020 ovvero come spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP. Per le progressioni verticali viene indicata la differenza tra la posizione economica di accesso di destinazione e la posizione economica di accesso della categoria inferiore.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23					
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
ANNO 2023					
Profilo Professionale	Cat.	N.	Modalità di reclutamento	Spesa annua per capacità assunzionale (1)	Spesa per bilancio 2023
Istruttore Amm.vo Contabile per Settori Affari Generali e Servizi alla Persona	C	2	Pubblico concorso o scorrimento graduatoria, Pubblico concorso, previ adempimenti ex artt.34 bis e 30 -comma 2 bis- D.Lgs. n.165/2001	€.63.235,56	SPESA 2023 6 MESI €.31.617,78
Istruttore di Polizia Municipale per Corpo di Polizia Municipale	C	3	Pubblico concorso o scorrimento graduatoria, previ adempimenti Pubblico concorso, previ adempimenti ex artt.34 bis e 30 -comma 2 bis- D.Lgs. n.165/2001	€.98.429,34	SPESA ANNO 2023 12 MESI €.98.429,34 €.
TOTALE SPESA ANNO 2023				€. 130.051,12	
TOTALE SPESA ANNUA				€. 161.664,90	

(1) La spesa per le assunzioni 2021 è determinata ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, come definita dal D.M. 17 marzo 2020 e chiarita dalla Circolare esplicativa 13 maggio 2020 ovvero come spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP. Per le progressioni verticali viene indicata la differenza tra la posizione economica di accesso di destinazione e la posizione economica di accesso della categoria inferiore.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23				
PIANO FORME FLESSIBILI E VARIE				
ANNO 2021				
Profilo professionale	CATEGORIA	N.	Modalità di reclutamento	Spesa 2021 (1)
INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART.110 D.LGS. N.267/2000				
Dirigente Amm.vo Settore Programmazione Finanziaria ed Economica	DIR	1	Incarico conferito a seguito di pubblica selezione espletata nell'anno 2016 e rinnovato per anni tre	€.90.167,19 12 MESI (2)
Dirigente Tecnico Settore Programmazione Urbanistica ed Ambiente	DIR	1	Incarico conferito in data 17.12.2018 per tre anni (16.12.2021)	€.85,085,40 11 MESI E 15 GG. (2)
TEMPO DETERMINATO EXTRA DOTAZIONALE				
Responsabile dell'Informazione per Ufficio di Staff Organi Istituzionali ex art.90 D.Lgs. n.267/2000 per 30 ore settimanali	D	1	Selezione comparativa a seguito di avviso pubblico fino alla scadenza del mandato del Sindaco (primavera 2021)	€.12.832,16 (compresa indennità una tantum) 5 MESI
SOMMINISTRAZIONE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO				
Esecutore Tecnico per Settori Progr.Fin. ed Econ./LLPP/Progr. Urb. Amb.	B1	4	Affidamento nelle forme di legge ad agenzia autorizzata	€.40.000,00

UTILIZZO DIRETTO LAVORATORI TITOLARI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI				
Profili diversi con integrazione salariale	Diverse	10	Avviamento nelle forme di legge	€ 5.000,00 (3)
TOTALE SPESA IMPUTABILE AL LIMITE TETTO ANNO 2009 EX ART.11 – COMMA 4 BIS - D.L. N.90/2014			€ 52.832,16 (1)	

- (2) Il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad €. 1.626.477,53, ripartita come segue: €.1.028.638,64 per il personale a tempo determinato, convenzioni e co.co.co. - €.597.838,89 per gli altri contratti flessibili. A mente del richiamato comma 4 bis dell'art.11 del D.L. n.90/2014, questo Ente, avendo rispettato l'obbligo di riduzione di spesa del personale, ai sensi dell'art.1 –comma 557- della L.F. n.296/2006, non è soggetto al limite del 50%, fermo restando il rispetto del tetto della spesa sostenuta per le varie fattispecie del lavoro flessibile nell'anno 2009, con esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art.110 –comma 1- del D.Lgs. n.267/2000. Il costo degli incarichi dirigenziali ex art.110 D.Lgs. n.267/2000 non è computabile nel tetto 2009, ai sensi dell'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n.160/2016.
- (3) Il costo dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito non va computato nel tetto 2009, in quanto l'utilizzo di lavoratori titolari di trattamenti previdenziali non costituisce rapporto di lavoro.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23				
PIANO FORME FLESSIBILI E VARIE				
ANNO 2022				
Profilo professionale	CATEGORIA	N.	Modalità di reclutamento	Spesa 2022 (1)
INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART.110 D.LGS. N.267/2000				
Dirigente Amm.vo Settore Programmazione Finanziaria ed Economica	DIR	1	Incarico conferito a seguito di pubblica selezione con scadenza 4.08.2022 – nuovo incarico dal 5.08.2022	€ 90.167,19 12 MESI (2)
SOMMINISTRAZIONE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO				
Esecutore Tecnico per Settori Progr.Fin. ed	B1		Affidamento nelle forme di legge ad agenzia autorizzata	€ 40.000,00

Econ./LLPP/Progr. Urb. Amb.		4		
UTILIZZO DIRETTO LAVORATORI TITOLARI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI				
Profili diversi con integrazione salariale	Diverse	10	Avviamento nelle forme di legge	€5.000,00 (3)
TOTALE SPESA IMPUTABILE AL LIMITE TETTO ANNO 2009 EX ART.11 -COMMA 4 BIS- D.L. N.90/2014			€ 40.000,00 (1)	

- (1) Il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad €. 1.626.477,53, ripartita come segue: €.1.028.638,64 per il personale a tempo determinato, convenzioni e co.co.co. - €.597.838,89 per gli altri contratti flessibili. A mente del richiamato comma 4 bis dell'art.11 del D.L. n.90/2014, questo Ente, avendo rispettato l'obbligo di riduzione di spesa del personale, ai sensi dell'art.1 -comma 557- della L.F. n.296/2006, non è soggetto al limite del 50%, fermo restando il rispetto del tetto della spesa sostenuta per le varie fattispecie del lavoro flessibile nell'anno 2009, con esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art.110 -comma 1- del D.Lgs. n.267/2000. Il costo degli incarichi dirigenziali ex art.110 D.Lgs. n.267/2000 non è computabile nel tetto 2009, ai sensi dell'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n.160/2016.
- (2) Il costo dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito non va computato nel tetto 2009, in quanto l'utilizzo di lavoratori titolari di trattamenti previdenziali non costituisce rapporto di lavoro.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/23				
PIANO FORME FLESSIBILI E VARIE				
ANNO 2023				
Profilo professionale	CATEGORIA	N.	Modalità di reclutamento	Spesa 2023 (1)
INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART.110 D.LGS. N.267/2000				
Dirigente Amm.vo Settore Programmazione Finanziaria ed Economica	DIR	1	Incarico conferito nell'anno 2022	€90.167,19 12 MESI (2)

SOMMINISTRAZIONE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO				
Esecutore Tecnico per Settori Progr.Fin. ed Econ./LLPP/Progr. Urb. Amb.	B1	4	Affidamento nelle forme di legge ad agenzia autorizzata	€40.000,00
UTILIZZO DIRETTO LAVORATORI TITOLARI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI				
Profili diversi con integrazione salariale	Diverse	10	Avviamento nelle forme di legge	€5.000,00 (3)
TOTALE SPESA IMPUTABILE AL LIMITE TETTO ANNO 2009 EX ART.11 –COMMA 4 BIS- D.L. N.90/2014			€. 40.000,00 (1)	

- (1) Il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad €. 1.626.477,53, ripartita come segue: €.1.028.638,64 per il personale a tempo determinato, convenzioni e co.co.co. - €.597.838,89 per gli altri contratti flessibili. A mente del richiamato comma 4 bis dell'art.11 del D.L. n.90/2014, questo Ente, avendo rispettato l'obbligo di riduzione di spesa del personale, ai sensi dell'art.1 –comma 557- della L.F. n.296/2006, non è soggetto al limite del 50%, fermo restando il rispetto del tetto della spesa sostenuta per le varie fattispecie del lavoro flessibile nell'anno 2009, con esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art.110 –comma 1- del D.Lgs. n.267/2000. Il costo degli incarichi dirigenziali ex art.110 D.Lgs. n.267/2000 non è computabile nel tetto 2009, ai sensi dell'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n.160/2016.
- (2) Il costo dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito non va computato nel tetto 2009, in quanto l'utilizzo di lavoratori titolari di trattamenti previdenziali non costituisce rapporto di lavoro.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI – Anno 2021-2022-2023

FABBRICATI DA ALIENARE

Anno 2021

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
*PALAZZO LOTTI	25	864 sub 1,2,3,4	€.260.000,00 Valore approv.dalla G.C
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 10	€.31.500,00 Valore approv.dalla G.C
*Palazzo Napolitani - Berenga	25	269-287	€. 800.000,00- €.900.000,00 perizia da redigere
Immobile Via Martiri 6 Ottobre,5	26	462 sub 4	€88.200,00 Valore ridotto ai sensi dell'art.15 regolamento delle alienazioni

Ex Scuola elementare - Colle Campitelli	68	14 Sup. tot. 69,60 mq	€39.760,00 Valore approv.dalla G.C
LOCALE IN VIA VALERA N.83	25	112 sub 2 Sup.9 mq	€15.300,00 Valore approv.dalla G.C
Porzione fabbricato Ex De Giorgio Via Finamore	25	1101sub 6 Sup. 374mq	€262.000,00 Valore approv.dalla G.C
Fabbricato ex scuola elementare di S. Iorio	18	1322 sub 1 Sup.tot.182 mq	€ 50.000,00 - €70.000,00 perizia da redigere
Vico Chiuso Del Ghetto e Via Del Ghetto n.10	25	377 sub 2	€20.000,00 - €28.000,00 perizia da redigere
Fabbricato ex scuola elementare di Villa Andreoli	33	261	€30.000,00 - € 41.000,00 perizia da redigere
Via Villante 1-3-5	27	4168 sub 8	€ 48.500,00 approvato dalla G.C. con delibera n.213 del 08.08.2018;
Via Don Minzoni,3 Piano 3° (attico)	26	888 sub 6	€120.000,00 - €150.000,00 perizia da redigere
Immobile Via Martiri 6 Ottobre, 77	26	685 sub 3	€120.000,00 - €160.000,00 perizia da redigere

Tot. Valore Min € .1.885.260,00 – Tot.Valore Max €2.094.260,00

Anno 2022

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 3	€.20.000,00 - €.30.000,00 perizia da redigere
Ex Marciani Salita dei Gradoni 8	25	341 sub 6	€.30.000,00 - €.40.000,00 perizia da redigere
Edificio scolastico Ex De Giorgio Via Finamore e Via Dei Funai	25	1101sub 1,2,3,4	€.800.000,00 - €.1.924.000,00 perizia da redigere

Tot. Valore Min €.850.000,00 – Tot.Valore Max €.1.994.000,00

Anno 2023

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex DI IORIO – Via S.M. Maggiore, 67 angolo Vico 33 Garibaldi	25	308 Sup.158,22mq	€.114.000,00 Valore approv.dalla G.C
*EX ECA VIA SPAVENTA	24	4561-4564-porzione 4563 Consistenza 927,00mq	€.650.000,00 - € 720.000,00 perizia da redigere

Tot. Valore Min € . 764.000,00 – Tot.Valore Max €.834.000,00

*** Immobili rientrati nell'ambito di Programma Abruzzo che prevede il Recupero, Riuso, Valorizzazione e Gestione efficiente del Patrimonio Immobiliare Pubblico per qualsiasi asse tematico che sarà attivato da Programma Abruzzo**

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI - Anno 2021-2022-2023

TERRENI DA ALIENARE

	FOGLIO	PARTICELLA	Prezzo al mq.*	Sup. area Porz. interes.	Valore presunto di stima in Euro	Zona Interessata
1	19	1450	36,00 €/mq	18,30	658,80	Via Brescia
2	19	1450	145,00 €/mq	15,08	2.186,60	Via Brescia
3	19	1451	145,00 €/mq	405,63	58.816,35	Via Brescia
4	15	1202	112,00 €/mq	175,03	19.603,36	Via Napoli
5	15	1201	112,00 €/mq	746,14	83.567,68	Via Napoli
6	15	1199	112,00 €/mq	205,37	23.001,44	Via Napoli
7	15	4181	112,00 €/mq	316,52	35.450,24	Via Napoli
8	26	219	127,00 €/mq	1.455,96	184.906,00	Via Gangiulio
9	26	219	232,00 €/mq	428,36	99.379,00	Via Gangiulio
10	26	224	232,00 €/mq	49,57	11.500,00	Via Gangiulio
11	26	224	232,00 €/mq	266,18	61.753,00	Via Gangiulio
12	26	466	232,00 €/mq	261,48	60.663,00	Via Gangiulio
13	26	379	232,00 €/mq	563,91	130.827,00	Via Gangiulio
14	26	379	232,00 €/mq	40,97	9.505,00	Via Gangiulio

Anno 2021

	FOGLIO	PARTICELLA	Prezzo al mq.*	Sup. area Porz. interes.	Valore presunto di stima in Euro	Zona Interessata
1	19	1450	36,00€/mq	18,30	658,80	Via Brescia
2	19	1450	145,00 €/mq	15,08	2.186,60	Via Brescia
3	19	1451	145,00 €/mq	405,63	58.816,35	Via Brescia
4	15	1202	112,00 €/mq	175,03	19.603,36	Via Napoli
5	15	1201	112,00 €/mq	746,14	83.567,68	Via Napoli
6	15	1199	112,00 €/mq	205,37	23.001,44	Via Napoli
7	15	4181	112,00 €/mq	316,52	35.450,24	Via Napoli
8	26	219	127,00 €/mq	1.455,96	184.906,00	Via Giangiulio
9	26	219	232,00 €/mq	428,36	99.379,00	Via Giangiulio

TOTALE €507.569,47**Anno 2022**

1 0	26	224	232,00 €/mq	49,57mq	€11.500,00	Via Giangiulio
1 1	26	224	232,00 €/mq	266,18mq	€61.753,00	Via Giangiulio
1 2	26	466	232,00 €/mq	261,48mq	€60.663,00	Via Giangiulio

TOTALE €133.916,00**Anno 2023**

1 3	26	379	232,00 €/mq	563,91mq	€130.827,00	Via Giangiulio
1 4	26	379	232,00 €/mq	40,97mq	€9.505,00	Via Giangiulio

TOTALE €140.332,00**TOTALE ALIENAZIONE TERRENI - ANNI 2021-2022-2023 €781.817,47**

SEZIONE 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI
ANNO 2021 - 2023

IMMOBILE	FG.	PARTICELLA	DESTINAZIONE
Ex Scuola Civica di musica Via S. Maria Maggiore 26/28	25	836	LOCAZIONE/CONCESSIONE struttura per attività socio-culturali
Central Park Locale ex-spogliatoio	26	4903 (da accatastare)	LOCAZIONE COMMERCIALE

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella A) allegata al DUP, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2023.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli

strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

COMUNE DI LANCIANO

Piano Triennale 2021-2023

di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

(art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Dotazioni strumentali anche informatiche

L'elenco analitico delle dotazioni informatiche è disponibile sull'inventario comunale per un valore complessivo al netto dell'ammortamento di euro 12.891,83

Parco mezzi L'elenco analitico del parco mezzi è disponibile sull'inventario comunale per un valore complessivo pari ad euro zero in quanti i mezzi di proprietà comunale risultano interamente ammortizzati

Beni immobili L'elenco analitico è disponibile sull'inventario comunale anno 2019 per un valore complessivo pari ad euro 41.174.532,27 così ripartito:

- Terreni euro 2.064.831,31
- Fabbricati euro 16.206.663,16
- Infrastrutture euro 22.903.037,80

Misure di razionalizzazione triennio 2021/2023 Al fine di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008), l'Amministrazione comunale di Lanciano individua per il triennio 2021/2023 le seguenti misure di razionalizzazione, atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo

di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia e dei beni immobili ad uso diverso da quello istituzionale (uso abitativo e non abitativo):

a) Utilizzo delle attrezzature informatiche: la prima misura di razionalizzazione, già intrapresa da tempo, è quella di favorire l'utilizzo di macchine in rete (multifunzione e stampanti) riducendo per quanto possibile il numero di macchine installate;

È necessario, infatti, tener sempre presente che una macchina "piccola" consente minor spesa nell'acquisto ma comporta costi di gestione più alti (il costo unitario del toner può risultare anche doppio, nonché usura rapida delle macchine, con necessità di sostituzione nel giro di pochi anni, mentre macchine di grande capacità hanno un costo iniziale più alto - peraltro spesso estremamente conveniente nelle Convenzioni CONSIP - ma costi di esercizio molto più bassi, prestazioni migliori in velocità e qualità, ridotta necessità di manutenzione, con una durata che può arrivare tranquillamente a 10 anni); Si dovrà inoltre favorire l'acquisto o noleggio di computer, stampanti, multifunzione e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.). Gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA. Utilizzare toner e inchiostri compatibili, che costano meno rispetto agli originali. L'esperienza dirà nel tempo come procedere, poichè bisogna fare attenzione a prodotti di scarsa qualità che possono danneggiare le macchine, vanificando ogni risparmio; Gli obiettivi da perseguire sono in via generale la riduzione delle stampe e delle fotocopie di documenti, mediante:

- stampa in fronte/retro, ove possibile;
- salvataggio su file, utilizzando la funzione scanner, anzichè fotocopiare, salvando i documenti in formato PDF o comunque in formato standardizzato, a tale scopo molte postazioni di lavoro sono state dotate di software che consente il trattamento dei file in formato PDF (unione di più file, estrazione di pagine da un file, possibilità di inserire annotazioni di testo, sottolineature, ecc.);
- l'invio dei documenti via e-mail alle altre PA, a soggetti terzi e tra gli uffici interni all'Ente;
- l'utilizzo informatico di cartelle condivise in rete tra gli uffici;
- il riutilizzo della carta per fotocopie ad uso interno.

b) Utilizzo delle autovetture di servizio: al fine di ridurre le spese inerenti i mezzi in dotazione, ed in particolare, il costo delle assicurazioni, l'ente si avvale di un broker assicurativo per le necessarie indagini di mercato al fine di ottimizzare la spesa relativa alle assicurazioni R.C. Inoltre, sempre nell'ottica di riduzione dei costi, l'ente aderisce a convenzioni CONSIP per la fornitura di carburante.

Regolamentazione utilizzo di autovetture Al fine di contenere i costi di gestione delle autovetture e garantire un uso ottimale delle stesse, i responsabili dovranno adottare misure di razionalizzazione al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti. Qualora, per esigenze di servizio, il dipendente o amministratore debba recarsi in missione (frequenza corsi di formazione, riunioni) e risulti più conveniente, in relazione al luogo di residenza o a altre motivazioni non prevedibili, l'utilizzo del mezzo pubblico, egli avrà diritto al rimborso delle spese di biglietto di trasporto.

Analoga procedura sarà adottata qualora non ci sia la disponibilità di autovetture di servizio.

Si procederà anche alla verifica della possibilità di utilizzare mezzi alternativi, ad esempio ricorrendo alla spedizione postale o mediante posta certificata in luogo del recapito manuale di atti a enti vari o a privati;

Le misure di razionalizzazione Le misure di razionalizzazione da adottare nel triennio sono le seguenti:

- privilegiare, per le missioni, l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto qualora se ne ravvisi la convenienza;
- eventuali acquisti di nuovi veicoli, dovranno prevedere, ove possibile, l'alimentazione a metano/gpl;
- effettuare manutenzioni periodiche programmate al fine di contenere le relative spese.

Gli obiettivi di risparmio

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di contenere le spese di manutenzione e riuscire nel corso del triennio a ridurre i costi.

c) Telefonia: Con riferimento alla rete fissa si è provveduto già da qualche anno all'installazione di un

sistema Voip, che ha permesso significativi risparmi nei costi del traffico, con una efficiente qualità del servizio. Per quanto concerne la connettività internet, si procede tramite convenzioni Consip

Il Comune non ha a fornito telefoni cellulari di servizio mobile a disposizione degli amministratori ma consente l'utilizzo degli stessi solo ai dipendenti che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità o che svolgono servizio sul territorio comunale.

La realtà di un Comune attuale, con forte vivacità operativa, richiede un continuo contatto tra i Responsabili ed il Sindaco. Il responsabile del settore manutenzioni e LL.PP e la Polizia Municipale, anche in caso di assenza per ferie e malattia, si trovano spesso nella condizione di dover contattare i propri collaboratori e/o il Sindaco o, viceversa, di dover essere contattati.

Ai componenti della Giunta non sono stati assegnati telefoni cellulari, tranne che al Sindaco.

Il gestore del servizio di telefonia mobile è individuato con contratti derivanti da convenzione Consip.

Regolamentazione utilizzo di cellulari I telefoni cellulari vengono assegnati esclusivamente per uso di servizio e, di conseguenza, sono uno strumento di lavoro che viene utilizzato durante il periodo di tempo necessario per svolgere la propria attività.

Nessuno è autorizzato ad effettuare telefonate private.

E' compito del Responsabile di Servizio autorizzare l'uso del cellulare/sim ai propri collaboratori.

L'acquisizione e utilizzo degli apparecchi cellulari e delle schede sim deve essere improntato a principi di razionalizzazione delle risorse strumentali e della progressiva riduzione delle spese di esercizio. Sono individuate, nel rispetto della normativa della riservatezza, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

I Responsabili di Servizio controllano i dati di consumo verificando la congruità della spesa.

Qualora dall'esame del traffico di una singola utenza, si rilevi uno scostamento significativo rispetto alla media del consumo, il Responsabile del Servizio lo segnala all'utilizzatore che sarà tenuto a giustificare le risultanze del tabulato delle telefonate effettuate.

d) Beni immobili:

Si richiama il piano delle alienazioni immobiliari, finalizzato al riordino e alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Nel corso degli ultimi anni la disponibilità del patrimonio immobiliare disponibile è rimasta sostanzialmente invariata, con incrementi di valore connessi ad interventi manutentivi, tranne che per aree oggetto di interventi P.E.C.

Le misure di razionalizzazione

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso. E' compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento, ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Al momento l'ufficio tecnico comunale provvede alla manutenzione del patrimonio sia con proprio personale che mediante il ricorso ad affidamento di appalti di manutenzione.

Saranno oggetto di valutazione le analisi comparative presentate dal settore tecnico e dal settore politiche educative e culturali relativamente ai consumi energetici su tutti gli immobili, compresi i plessi scolastici, al fine di pianificare interventi di razionalizzazione per un'eventuale riduzione dei consumi per il prossimo triennio.

Gli obiettivi di risparmio

I costi per la gestione degli immobili destinati ai servizi istituzionali risultano avere ridotti margini di riduzione, considerato che il loro utilizzo non è limitabile nel corso dell'anno; si provvede, in ogni caso, periodicamente al controllo di congruità delle spese di manutenzione (riscaldamento, luce, altre);

Le attività che si propongono ai fini della razionalizzazione degli immobili sono le seguenti:

- continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di concessione attivi in essere;
- attuare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito con L.133/2008. Detto piano è uno strumento per determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	16
1.2.2	Analisi demografica	16
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	18
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	20
2.2	I SERVIZI EROGATI	21
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	21
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	21
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	22
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	22
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	28
2.5.1	Le Entrate	28
2.5.1.1	Le entrate tributarie	29
2.5.1.2	Le entrate da servizi	31
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	32
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	33
2.5.2	La Spesa	33
2.5.2.1	La spesa per missioni	34
2.5.2.2	La spesa corrente	35
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	36
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	36
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	41
2.5.3	La gestione del patrimonio	45
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	45
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	45
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	46
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	47
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	48
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	48
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	49
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	55
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	56
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	57
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	57
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	57

5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	57
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	58
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	59
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	59
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	60
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	60
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	61
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	61
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	62
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	62
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	62
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	63
5.3.1	La visione d'insieme	63
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	64
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	65
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	102
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	102
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	112
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	117
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	117
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	118
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	118
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	119
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	119